



dove e quando...

- 25.07 Lanzada** Miniera di Bagnada ore 16.00 *"Heigh-ho"*
26.07 Sernio Chiesa dei SS. Cosma e Damiano ore 21.00 *"Per un erto sentier"*
27.07 Ponte in Valtellina Santuario della Madonna di Campagna ore 21.00 *"Per un erto sentier"*
28.07 Valdidentro Chiesa Parrocchiale di Premadio ore 21.00 *"Amadeus: al di là e al di qua delle Alpi"*
29.07 Livigno Chiesa di S. Maria Nascente ore 21.00 *"Amadeus: al di là e al di qua delle Alpi"*
30.07 Sondrio "La Garberia" Piazza Teresina Tua ore 21.00 *"Amadeus: al di là e al di qua delle Alpi"*
31.07 Bormio Kuerc ore 16.30 *"Paesaggi Sonori"*
01.08 Montagna in Valtellina Castel Grumello ore 21.00 *"Paesaggi Sonori"*
02.08 Bormio Giardino Botanico Alpino Rezia ore 16.00 *"Paesaggi Sonori"*
03.08 Morbegno Chiostro di S. Antonio ore 21.00 *"Valichi"*
04.08 Grosio Corte di Villa Visconti Venosta ore 21.00 *"Valichi"*
05.08 Bormio Chiesa della Collegiata ore 21.00 *"Meditazioni delle vette"*
06.08 Chiavenna Chiostro di S. Lorenzo ore 18.00 *"Meditazioni delle vette"*
07.08 Valfurva Chiesa di S. Caterina ore 21.00 *"A perdiffiato"*
08.08 Lanzada Alpeggio di Campagneda ore 12.00 *"Sinfonia delle Alpi"*
08.08 Lanzada Oratorio ore 18.00 *"Sonata della montagna"*
09.08 Ponte in Valtellina Santuario di S. Luigi - Sazzo ore 21.00 *"Sinfonia delle Alpi"*
10.08 Tegglo Cortile di Palazzo Besta ore 21.00 *"The Bird"*
10.08 Sernio Palazzo Homodei ore 21.00 *"Libiam nei lieti calici"*
11.08 Valdisotto Chiesa di S. Maria Assunta ore 21.00 *"The Bird"*
12.08 Livigno Laghetto di Luigión ore 16.00 *"Paesaggi percussivi...Echi e naturali vibrazioni"*
13.08 Sondrio "La Garberia" Piazza Teresina Tua ore 21.00 *"Paesaggi percussivi...Echi e naturali vibrazioni"*
14.08 Stelvio Terrazza di Livrio ore 12.00 *"Stelutis Alpinis"*
16.08 Tresivio Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00 *"Canti rocciosi"*
17.08 Livigno Chiesa di S. Maria Nascente ore 21.00 *"Canti rocciosi"*
18.08 Valdidentro Chiesa di S. Gallo ore 21.00 *"Canti rocciosi"*
19.08 Lanzada Piazza S. Giovanni ore 21.00 *"Pillole d'opera"*
21.08 Bormio Auditorium delle Terme ore 21.00 *"With a little Help from my Friends"*
22.08 Valfurva Casa del Parco Nazionale dello Stelvio ore 21.00 *"Spite Marriage"*
23.08 Bianzone Santuario della Madonna del Piano ore 21.00 *"In viaggio...senza bagaglio..."*
24.08 Tirano Piazzetta Salis ore 21.00 *"Tra boschi e valli d'or"*
25.08 Grosio Corte di Villa Visconti Venosta ore 21.00 *"Vieni c'è una strada nel bosco"*
26.08 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 17.00 *"Esperienze di montagna"*
26.08 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 *"Il mito in concerto"*
27.08 Bormio Miramonti Park Hotel ore 16.00 *"Già la luna in mezzo al mare..."*
27.08 Valdisotto Auditorium ore 21.00 *"Serenade aux étoiles"*
28.08 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 *"Surprise"*
29.08 Valfurva Chiesa di S. Nicolò ore 21.00 *"Già la luna in mezzo al mare..."*
31.08 Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 21.00 *"Gran soirée"*
04.09 Tresivio Santuario della Santa Casa Lauretana ore 21.00 *"La Montagna In-Cantata"*
05.09 Castione Andevenno Auditorium Leone Trabucchi ore 21.00 *"Jazzin' around Baroque"*



Il festival dei giovani 29-30-31.08

Valdidentro Centro Polifunzionale Rasin ore 12.00 e ore 21.00

www.lealtrenote.org



LOMBARDIA

Ripartono nella splendida Valdidentro, in provincia di Sondrio, dal 21 al 31 agosto, le masterclass “**Le Altre Note**”. I corsi estivi, giunti alla dodicesima edizione, offrono numerose scelte didattiche. Molti i maestri presenti, tra cui Omar Acosta (improvvisazione), Carlo Balzaretto (pianoforte), Susanna Bertuccioli (arpa), Daniele Boggi (violoncello), Roberto Genova (sassofono), Giorgio Colombo Taccani (composizione), Peter-Lukas Graf (flauto), Francesco Parrino (violino), Giovanni Vello (tromba) e Federica Milone (flauto). Iscrizioni aperte fino al 20 luglio. Tel. 02-3313201, www.lealtrenote.org.

MUSICA

■ attualità

■ **Tornano LeAltreNote**

L'Associazione musicale LeAltreNote, in collaborazione con il Comune di Valdidentro, annuncia l'undicesima edizione dell'omonima Masterclass con corsi di strumento e musica da camera, concerti e seminari. Le lezioni, affidate a docenti di fama internazionale, sono organizzate nel rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza anti-covid e si caratterizzano per il dinamico intreccio dei temi di studio e di ricerca, in un clima di passione condivisa che approfondisce i percorsi di crescita professionale. Tra le novità dell'edizione 2021, l'introduzione delle classi di tromba, trombone e sassofono e le lezioni di flauto tenute da Peter Lukas Graf nei giorni dal 24 al 28 agosto. Sul finire delle lezioni, gli studenti potranno esibirsi nel Festival dei giovani che, nelle giornate del 29, 30 e 31 agosto, arricchisce il cartellone del Valtellina Festival LeAltreNote con concerti pomeridiani al Centro Polifunzionale Rasin: una preziosa occasione data a tutti i corsisti per poter esprimere quanto appreso durante la masterclass. Per gli studenti sono inoltre stanziati premi e borse di studio che saranno consegnati il 31 agosto. Iscrizioni aperte fino al 20 luglio 2021. www.lealtrenote.org

Guida ai festival 2021

Parte domenica 25 luglio, fino al 5 settembre, l'undicesima edizione del **Valtellina festival "Le altre note"**, a cura di Francesco Parrino. In programma oltre 40 concerti che trasformano la provincia di Sondrio in un palcoscenico itinerante. Il tema dell'edizione di quest'anno è "Mormorio della montagna", declinato in una pluralità di linguaggi e programmi, al quale è dedicata l'immagine del festival con una fotografia di Marco Angeli, vincitore del secondo premio internazionale del concorso "Fotografare il Parco" 2009. S'inaugura nella cornice della Miniera della Brusada Ponticelli a Lanzada con il Quartetto di Brescia, mentre chiude la kermesse il Paola Quagliata Quartet. Tel. 347-4467780.

MUSICA

■ Il Mormorio della montagna

Non solo le Masterclass, di cui abbiamo parlato nel numero scorso: torna dal 25 luglio al 5 settembre il Valtellina Festival LeAltreNote, la manifestazione che vede la musica propagarsi tra i numerosi tesori storici e naturali della valle. Crocevia di dialogo e ricerca, punto di partenza per coinvolgenti sorprese musicali, il Festival disegna ogni anno un mosaico di storie tra artisti di fama e giovani promesse, varietà dei repertori e singolarità delle proposte. Il tema dell'edizione di quest'anno, filo rosso che articola il cammino del Festival, riguarda la Montagna e la Natura, argomento che consente di esplorare il fascino che i maestosi scenari delle montagne e i suoni della natura hanno esercitato nell'ispirazione di tanti compositori. « Il Valtellina Festival – dichiara Francesco Parrino – ha più volte dimostrato di avere a cuore la salvaguardia dell'ambiente e il tema dello sviluppo sostenibile. Ci sembra che l'argomento scelto quest'anno, nel porre l'attenzione sulla necessità di un approccio olistico alla questione ecologica, sia oggi più che mai appropriato e che il livello e le proposte delle personalità artistiche e culturali che contribuiranno alla manifestazione siano prova dell'impegno del Festival a dare un contributo significativo al progresso culturale e al benessere individuale e collettivo ». www.lealtrenote.org

Orobie

IL WEEKEND

Al Valtellina festival «LeAltreNote» montagna e musica



SI PUÒ ASCOLTARE FINO AL 5 SETTEMBRE IL «MORMORIO DELLA MONTAGNA» DELL'11ª EDIZIONE DEL VALTELLINA FESTIVAL «LEALTRENOTE». Un'avventura di suoni, parole ed emozioni, che vede la musica propagarsi tra i numerosi tesori storici e naturali della valle. Ogni anno disegna un mosaico di storie tra artisti di fama e giovani promesse, varietà dei repertori e singolarità delle proposte. Sono oltre 40 i concerti di musica da camera (il programma è a pagina 94) che trasformano la provincia di Sondrio in un palcoscenico itinerante, aperto alle infinite emozioni delle note dal vivo. Temi di quest'anno sono montagna e natura, che consentono di esplorare il fascino che i maestosi scenari alpini e i loro suoni hanno esercitato nell'ispirazione di tanti compositori.

«La salvaguardia dell'ambiente»

Spiega Francesco Parrino, direttore artistico della rassegna: «Il Valtellina festival ha più volte dimostrato di avere a cuore la salvaguardia dell'ambiente e il tema dello sviluppo sostenibile. Ci sembra che l'argomento scelto quest'anno, nel porre l'attenzione sulla necessità di un approccio olistico alla questione ecologica, sia oggi più che mai appropriato e che il livello e le proposte delle personalità artistiche e culturali che contribuiranno alla manifestazione siano prova dell'impegno a dare un contributo significativo al progresso culturale e al benessere individuale e collettivo».

Conferenze, concerti e non solo

Due i momenti di approfondimento sul tema del Festival. L'8 agosto a Lanzada «Sonata della montagna» con la conferenza di Elisabetta Dall'Ò, docente di Antropologia culturale dell'Università di Torino, l'intervento musicale di Francesco Parrino e la performance del pittore Cesare Adoni. Il 26 agosto a Valdidentro «Esperienze di montagna», con lo scalatore e alpinista Giuseppe Lafranconi in conversazione con la giornalista Roberta Cervi e gli interventi di Francesco Parrino, violino, e Dario Bonuccelli, pianoforte.

INFO | www.lealtrenote.org

Bell'Italia

VALTELLINA (Sondrio) Fino al 5 settembre

CONCERTI NELLA VALLE E IN QUOTA

La musica da camera risuona fra le montagne della Valtellina con i concerti del festival **LeAltreNote**, ospitati in chiese e antichi palazzi oppure allestiti sugli alpeggi e in altri contesti naturali, come la Terrazza di Livrio al passo dello Stelvio (*nella foto*), a ridosso del ghiacciaio, e la miniera di Bagnada a Lanzada. Il tema conduttore, "Mormorio della Montagna", è declinato fra repertorio classico e contaminazioni musicali e artistiche: un esempio è *Meditazioni delle vette*, con il gruppo di musica barocca Autarena Ensemble che si affianca a Maria Letizia Gorga, cantante e attrice, sulle note di *Le sette ultime parole di Cristo sulla Croce* di Haydn (Bormio e Chiavenna, 5 e 6 agosto). Al tema s'ispirano anche le esibizioni del Waikiki Percussion Ensemble (Livigno e Sondrio, 12 e 13 agosto).

▣ **LEALTRENOTE VALTELLINA FESTIVAL** Info: www.lealtrenote.org





«eclettici» hanno un repertorio che spazia dai cantautori italiani alle più famose hit europee, dal pop internazionale al rock Anni Novanta alle colonne sonore più celebri. Il tutto realizzato esclusivamente con quattro tromboni. Ne scaturisce un mix davvero accattivante con il programma di ogni concerto che viene man mano modulato anche sulla base delle reazioni del pubblico, costantemente coinvolto in ogni esibizione e in ogni brano. Per info e prenotazioni obbligatorie consultare il sito del festival Le Altre note (www.lealtrenote.org).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Le Altre Note concerto nella miniera della Bagnada

LANZADA (brc) Si intitola «Heigh-ho» il concerto che il «Quartetto di Brescia (Stefano Belotti, Fabio De Cataldo, Alberto Pedretti ed Emanuele Quaranta» propone domenica 25 luglio alle 16 a l'interno della miniera della Bagnada a Lanzada. I quattro musicisti che si definiscono



Francesco Parrino, organizzatore

Valtellina Festival LeAltreNote, si parte il 25 luglio alla Bagnada

VALDIDENTRO (qmr) Parte domenica 25 luglio l'undicesima edizione del Valtellina Festival LeAltreNote, rassegna di musica da camera che da oltre dieci anni porta la musica tra le bellezze storiche e paesaggistiche del territorio valtellinese. Oltre 40 concerti che trasformano la provincia di Sondrio in un palcoscenico itinerante, aperto alle infinite emozioni della musica dal vivo.

Crocevia di dialogo e ricerca, punto di partenza per coinvolgenti sorprese musicali, il Festival disegna ogni anno un mosaico di storie tra artisti di fama e giovani promesse, varietà dei repertori e singolarità delle proposte. Il tema dell'edizione di quest'anno, filo rosso che articola il cammino del Festival, riguarda la Montagna e la Natura, argomento che consente di esplorare il fascino che i maestosi scenari delle montagne e i suoni della natura hanno esercitato nell'ispirazione di tanti compositori.

E al tema della montagna, declinato in una pluralità di linguaggi e programmi, è dedicata l'immagine del Festival con una fotografia di **Marco Angeli**, vincitore del secondo Premio Internazionale concorso «Fotografare il Parco» 2009, per gentile concessione del Parco Nazionale dello Stelvio. «Il Valtellina Festival - dichiara **Francesco Parrino** - ha più volte dimostrato di avere a cuore la salvaguardia dell'ambiente e il tema dello sviluppo sostenibile». Il concerto di apertura del Festival, in scena nell'emozionante cornice della miniera di Bagnada, vede protagonista il Quartetto di Brescia (Lanzada, 25 luglio) con un originale programma proposto per la particolare ambientazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia di Sondrio

LeAltreNote, il suono della montagna

Eventi in cartellone. Quaranta concerti itineranti per il Valtellina Festival 2021 a partire da domenica alla Bagnada I fratelli Francesco e Stefano Parrino da Teglio promettono emozioni e un ritorno alla natura. Fratta: «Rigenerante»

NELLO COLOMBO

La Valtellina in musica. La musica che vive nella sua natura. Il "Valtellina Festival 2021 LeAltreNote" vola alto con i due fratelli di sangue e di musica, Francesco e Stefano Parrino, figli della Val di Teglio e del mondo intero, che portano in questa XI edizione "Il mormorio della montagna".

Villa Visconti Venosta

Un felice e avvincente viaggio in una terra dipinta dal rosso facondo e fecondo dei suoi terrazzi sfumati nel verde, il bianco accecante delle sue nevi perenni che svettano tra i suoi cieli inquieti che mutano al primo sfilacciarsi del vento, una terra gravida di pomi maturi e il biondo brunito del grano saraceno, coi suoi verdi pascoli a mezza costa, gli umili pendii regolati dalla perfetta geometria dei muretti a secco. La musica e la Valtellina.

È qui l'avventura, dal cuore di pietra delle sue miniere dimenticate alle cime svettanti delle Orobie malenche, dalle umili pievi e dai suoi santuari di pace e preghiera disseminati coi loro aguzzi campanili in tutta la Valle, alle quiete vestigie dei suoi antichi manieri, dall'intimità sommersa dei suoi chiostri, ai sontuosi palazzi nobiliari ancora da scoprire, al profondo silenzio irreale del bosco.

«Una strana, forte sensazione mi sorprende nel riprendere insieme un lungo cammino con il cuore che batte per la Valtellina: una bandiera, un'intera famiglia. Il mormorio della montagna è il sussurro lieve che ci accompagna invitandoci a vivere in perfetta armonia la "Casa Comune" evocata da Papa Francesco, mettendoci in ascolto della natura, come hanno fatto geni del passato come Beethoven con la sua "Pastorale" o

Strauss con la "Sinfonia delle Alpi», spiega Francesco Parrino dal cuore "stradivario" sorretto dal fratello Stefano, apostolo di un dialogo collettivo con la natura che pur vive nell'intimità della propria anima.

Faraonico l'apparato di una liturgia musicale itinerante di ben 40 concerti che inizieranno domenica 25 luglio alle 16 nella magica, algida sala di pietra della Bagnada, che dimentica ormai del fragore delle esplosioni delle mine siriappacica con gli dei della notte con una ripassata generale del cantautorato d'autore italiano con il Quartetto di Tromboni di Brescia. Un succulento antipasto che prepara il grande evento sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo sotto lineato dal vice sindaco di Lanzada Serafino Bardea con Giorgio Nana, che vedrà l'8 agosto alle 12 all'Alpeggio Campagneda la "Roma Tre Orchestra" diretta dal maestro Vsevolod Borzak con l'imponente "Sinfonia delle Alpi" di Richard Geogr Strauss: una visione assoluta sull'immenso.

La natura che canta in un'atmosfera arcadica della montagna «di cui abbiamo bisogno per rigenerarci», come sostiene Marcella Fratta, assessore alla Cultura del Comune di Sondrio, che ricorda la vocazione primaria del capoluogo al rispetto dell'ambiente

■ Ospitati al Kuerc di Bormio i "Paesaggi sonori" del Vagues Saxophone Quartet

granicamente portato avanti dal Sondrio Festival. Grande emozione "vissuta come esperienza totale" da parte di Luca Trabucchi in rappresentanza di Castione Andevenno, anche come diretto interprete nella corte di Villa Visconti Venosta a Grosio insieme all'ensemble cameristico "I Bricconcello".

Santuario di Tresivio

Protagonista anche il Santuario della "Santa Casa di Tresivio" con "La Montagna In-Cantata" con le piccole pillole coreografiche di Federica Squaroni ed Elisa Carletti con il soprano Federica Livi accompagnata al piano da Marta Tacconi.

Un evento sottolineato dall'assessore di Tresivio Anna Ninatti e rimarcata con autorevolezza da Gian Emilio Terranova, console del Touring Club Italiano. L'Orchestra Sinfonica di Pesaro, diretta da Daniele Agiman con i Parrino indiscussi protagonisti come solisti sulle visitazioni alpine di Mozart, sarà in scena nella chiesa parrocchiale di Premadio il 28 luglio, il 29 nella chiesa di S. Maria Nascente a Livigno e il 30 a "La Garberia in piazza Teresiana Tua" a Sondrio.

Il Kuerc di Bormio ospiterà invece i "Paesaggi sonori" del "Vagues Saxophone Quartet" per giungere a Castel Grumello nella suggestiva cornice del Fai retto dall'entusiasmo di Ida Oppici convinta fermamente che la Grande Bellezza dell'Arte salverà il mondo. A chiudere in bellezza nel prezioso auditorium "Leone Trabucchi" di Castione il 5 settembre prossimo "Jazzin' around Baroque" con "Paola Quagliata Jazz Quartet".

La Musica e la Natura. La loro casa è in Valtellina.

COPIRODUZIONE RISERVATA



La presentazione della rassegna ieri mattina a Sondrio



Concerto nella miniera della Bagnada in una foto d'archivio

Serenate, escursioni e conferenze

Poi premi e spazio ai giovani

Dove andare

Da Sernio a Ponte, da Premadio a Sondrio, da Montagna allo Stelvio: appuntamenti imperdibili

Di tutto di più in questo dolcissimo "Mormorio della Montagna" del "Valtellina Festival LeAltreNote 2021" tra concerti d'autore, sorprese, serenate notturne, pillole d'opera, conferenze, "canti rocciosi", masterclass, "Meditazioni delle vette", "Paesaggi percussivi... echi e naturali vibrazioni", escursioni sonore "Tra boschi e valli d'or", festival giovanili e premi con "Gran soiree", per cogliere l'essenza musicale della natura che si sposa con la musica.

Questo il programma: 25 luglio - Lanzada, Miniera di Ba-

gnada - ore 16; 26 luglio - Sernio, Chiesa dei Santi Cosma e Damiano - ore 21; 27 luglio - Ponte in Valtellina, Santuario della Madonna di Campagna, ore 21; 28 luglio - Valdidentro, Chiesa Parrocchiale di Premadio - ore 21; 29 luglio - Livigno, Chiesa di Santa Maria Nascente, ore 21; 30 luglio - Sondrio, "La Garberia" Piazza Teresiana Tua - ore 21; 31 luglio - Bormio, Kuerc, ore 16.30; 1 agosto - Montagna in Valtellina, Castel Grumello - ore 21; 2 agosto - Orto Botanico Alpino Parco Nazionale dello Stelvio, ore 16; 3 agosto - Morbegno, Chiostro di S. Antonio - ore 21; 4 agosto - Grosio, Villa Visconti Venosta, ore 21; 5 agosto - Bormio, Chiesa della Collegiata - ore 21.00; venerdì 6 agosto - Chiavenna, Chiesa di San Lorenzo - ore 18; 7 agosto - Santa Caterina Val-



Da sinistra: Stefano e Francesco Parrino

furva, Chiesa di Santa Caterina - ore 21; domenica 8 agosto - Lanzada, Alpeggio di Campagneda - ore 12; 8 agosto - Lanzada, Auditorium - ore 18; 9 agosto - Ponte in Valtellina, Parrocchia di San Luigi Gonzaga, ore 21; 10 agosto - Teglio, Palazzo Besta, ore 21; 14 agosto - Sernio, Cortile di Palazzo Homodei - ore 21; 11 agosto - Valdidentro, Chiesa di Cepina, ore 21; 12 agosto - Livigno, Laghetto Luigion - ore 16; 13 agosto - Sondrio, "La Garberia" Piazza Teresiana Tua, ore 21; 14 agosto - Stelvio, Terrazza Livrio, ore 12; 16 agosto - Tresivio, Santuario della Santa Casa Lauretana - ore 21; 17 agosto - Livigno, Chiesa di Santa Maria Nascente, ore 21; 18 agosto - Valdidentro, Chiesa di San Gallo, ore 21; 19 agosto - Lanzada, Piazza S. Giovanni - ore 21; 20 agosto - Poschiavo, Museo di Casa Console - ore 20.30; 21 agosto - Bormio, Auditorium delle Terme, ore 21; 22 agosto - Valfurva, Casa del Parco Nazionale dello Stelvio, ore 21; 23 agosto - Biazzone, Santuario della Madonna del Piano, ore 21; 24 agosto - Tirano, Piazzetta Salis, ore 21; 25

agosto - Grosio, Villa Visconti Venosta, ore 21; 26 agosto - Valdidentro, Centro Polifunzionale Rasin, ore 17; 26 agosto - Valdidentro, Centro Polifunzionale Rasin, ore 21; 27 agosto - Bormio, Hotel Miramonti, ore 16; 27 agosto - Valdisotto, Auditorium, ore 21; 28 agosto - Valdidentro, Centro Polifunzionale Rasin, ore 21; 29 agosto - Valfurva, Chiesa di San Nicolò - ore 21; 30 e 31 agosto - Valdidentro, Centro Polifunzionale Rasin - ore 12 e 21; 4 settembre - Tresivio, Santuario della Santa Casa Lauretana, ore 21; 5 settembre - Castione Andevenno, Auditorium "Leone Trabucchi", ore 21. Testimonial d'alto rango di questa edizione sono Elisabetta dall'O', docente di antropologia culturale all'Università di Torino, e Giuseppe Lafrancini, guida alpina, dei miti Ragni di Lecco, e membro del Groupe de l'Haute Montagne Francese. Testimonial che sanno parlare ai giovani. E ai giovani piace sognare, come ha sostenuto Stefano Parrino: «Non pretendiamo di cambiare il mondo oggi. In un momento. Ma se ci mettiamo insieme...». **N.Cel.**

“Le altre note”, si alza il sipario nella miniera della Bagnada

Il primo concerto della rassegna dedicata alla montagna si tiene in Valmalenco

SONDRIO

In tutta la Valle risuoneranno “Le Altre Note”. Un’avventura di suoni, parole ed emozioni è ormai pronta a pervadere tutta la provincia di Sondrio. Con tradizionale spirito creativo, torna dal 25 luglio al 5 settembre il Valtellina Festival, la manifestazione che vedrà la musica propagarsi tra i numerosi tesori storici e naturali della valle. Crocevia di dialogo e ricerca, punto di partenza per coinvolgenti sorprese musicali, il festival disegna ogni anno un mosaico di storie tra artisti di fama e giovani promesse, varietà dei repertori e singolarità delle proposte.

Il tema dell’edizione di quest’anno, il fil rouge che articola il cammino del festival, riguarda la montagna e la natura, argomento che consente di esplorare il fascino che i maestosi scenari che hanno esercitato nell’ispirazione di tanti compositori.

E al tema della montagna, declinato in una pluralità di linguaggi e program-



Stefano Parrino e Francesco Parrino nel capoluogo durante la presentazione della rassegna che dal 25 luglio al 5 settembre vedrà protagoniste la musica e la natura

mi, è dedicata l’immagine del festival con una fotografia di Marco Angeli, vincitore del secondo premio internazionale concorso «Fotografare il Parco» 2009, per gentile concessione del Parco Nazionale dello Stelvio. «Il Valtellina Festival - dichiara Francesco Parrino - ha più volte dimostrato di avere a cuore la salvaguardia dell’ambiente e il tema dello sviluppo sostenibile. Ci sembra che l’argomento scel-

to quest’anno, nel porre l’attenzione sulla necessità di un approccio olistico alla questione ecologica, sia oggi più che mai appropriato». Il concerto di apertura del festival, in scena nell’emblematica cornice della miniera di Bagnada di Lanzada, vedrà protagonista, nella serata del 25 luglio, il Quartetto di Brescia.

Fulvio D’Eri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rock degli Anni Novanta (Elton John, Queen, Morricone, Gershwin, Zucchero, eccetera). Seguono due appuntamenti con il Duo Opera d'Arpe a Sernio lunedì 26 e a Ponte il 27 luglio. Si passa poi a tre appuntamenti con l'Orchestra Sinfonica Rossini di Pesaro con un programma tutto dedicato a Mozart, mercoledì 28 a Valdidentro, giovedì 29 a Livigno e venerdì 30 a Sondrio. Seguiranno tre concerti del Vagues Quartet, sabato 31 luglio a Bormio, domenica 1 agosto a Montagna e il 2 all'Orto Botanico Alpino del Parco nazionale dello Stelvio.

Tra classica e curiosi richiami al jazz si muove lo SwingJest Ensemble, protagonista di due eventi all'insegna delle contaminazioni musicali, a Morbegno il 3 agosto e a Grosio il 4.

Per le prenotazioni è sufficiente collegarsi al sito internet eventbrite, tranne che per gli eventi di Sondrio e Lanzada. Nel caso del paese malenco è necessario scrivere sul sito del Comune.

Alla presentazione del ricco cartellone, avvenuta lunedì presso la Sala Valtellina Expo della Camera di Commercio, hanno portato il loro saluto e il loro ringraziamento all'associazione LeAltreNote i rappresentanti di enti e associazioni coinvolti nella manifestazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, Stefano Parrino e il fratello Francesco

scia con un originale programma proposto per la particolare ambientazione. Il quartetto di tromboni ha sviluppato un repertorio che spazia dai cantautori italiani (Battisti, Modugno, Raineri, eccetera) alle più famose hit europee, al pop internazionalista fino alle colonne sonore e al

turale all'Università di Torino, e **Giuseppe Lafranconi**, guida alpina, componente dei Ragni di Lecco.

Il concerto di apertura si terrà domani, domenica 25 luglio alle ore 16 nella suggestiva cornice della miniera della Bagnada a Lanzada. Protagonista sarà il Quartetto di Bre-

dia dell'ambiente e il tema dello sviluppo sostenibile. Ci sembra che l'argomento scelto quest'anno, nel porre l'attenzione sulla necessità di un approccio olistico alla questione ecologica, sia oggi più che mai appropriato e che il livello e le proposte delle personalità artistiche e culturali che contribuiranno alla manifestazione siano prova dell'impegno del Festival a dare un contributo significativo al progresso culturale e al benessere».

Tornano anche quest'anno le figure dei testimonial del Festival, reso possibile grazie al contributo di enti pubblici e associazioni. In questa edizione sono **Elisabetta dell'O'**, docente di Antropologia cul-

natura e li hanno tradotti in composizioni musicali. Penso alle Quattro stagioni di Vivaldi, alla Pastorale di Beethoven, alla Sinfonia delle Alpi di Strauss. Ebbene con la loro musica ci aiutano a godere delle bellezze e dei suoni dell'ambiente. Dobbiamo a nostra volta ascoltare tutti i sussurri della montagna perché così possiamo conoscerla e capire se è "in salute" oppure no. In questo senso questo festival musicale può dare un contributo alla comunità».

Gli ha fatto eco il fratello, **Stefano Parrino**, presidente dell'associazione musicale LeAltreNote: «Il Valtellina Festival ha più volte dimostrato di avere a cuore la salvaguar-

SONDRIO (gd) Le bellezze storiche e paesaggistiche del nostro territorio si trasformano in suggestivi palcoscenici per ospitare il Valtellina Festival LeAltreNote, giunto con successo alla sua undicesima edizione. Ben 42 i concerti in programma che si susseguiranno a partire da domenica 25 luglio fino al 5 settembre. Quest'anno, dopo lo stop forzato del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria in atto, la rassegna avrà come tema il «Mormorio della montagna».

«I grandi compositori del passato sono stati i nostri Virgilio - ha spiegato **Francesco Parrino**, direttore artistico del festival - Loro hanno saputo ascoltare tutti i suoni della

Presentata l'undicesima edizione del Festival LeAltreNote

I luoghi più suggestivi dei nostri paesi diventano i palcoscenici dei concerti

La Provincia di Sondrio



Due spettacoli della scorsa edizione del Festival: quella di quest'anno sarà una rassegna all'insegna della rinascita

LeAltreNote riempiono il cuore

Domani inizia il Festival: quaranta concerti in una Valle che svela tutti i suoi tesori
Primo appuntamento alla Bagnada, l'ultimo a settembre all'auditorium di Castione

■ Le "altre" note. Ci sono parole che fluttuano nell'aria, disperse tra mille, monotone o sguaiate, inutili o saccenti, perse in un vortice di salamelecchi adusi alla piaggeria adulante. Ci sono parole vuote che scivolano, inconsistenti, come polvere del tempo, sospinta ora in un verso, ora nell'altro, in cerca di un senso, di un fine sicuro, di una sola direzione. E ci sono echi lontani di suoni che danzano nello stormire delle fronde del bosco, nel mormurare fluire delle risorgive in alto che scendendo a piccoli salti nel sensuoso letto di una terra umida che tende al fume. Ci sono note inaudibili a chi non sa ascoltare, che s'insinuano tra le fessure delle rocce, tra le mura sbrecciate di un antico maniero, nell'aereo volo di un'aquila reale, nel sibillare sinistro di un seracco allo stremo, o nell'immenso palpitante di un vigneto baciato dal sole al primo autunno, cantando tutte le lamentazioni di quotidiane fatiche o sprillando l'incontenibile gioia di fanciulli che corrono inseguendosi nel prato. E infine, sotto il plenilunio, tra mille tacite fiammelle, si addormentano felici, nel silenzio di una pausa "in coronario".

EMOZIONI CHE VIBRANO

Sono le "altre" note. Quelle che sanno parlare al cuore vibrando di un'emozione di cui si è parte, facendoci strumento di quell'armonia che vive in seno alla natura.

Per scoprire insieme di essere musica, quella che infine saremo, se solo si sapessero udire le vibrazioni di quelle note che pregano nel silenzio di un chiostro, che cantano il loro inno alla vita nello sfogliamento di una messe di grano, che si parlano amorevolmente nel fraterno abbraccio di melodie che fuggano ogni tedio e umana angoscia, che serenano ogni nostra ambascia. La musica e la Natura. E forse questo l'intento del Valtellina Festival LeAltreNote 2021, ben 40 concerti che mizeranno domani alle 16 nella sala di pietra della Bagnada con il Quartetto di Tromboni di Brescia, un festival creatura dei fratelli musicisti Francesco e Stefano Parrino



(nella foto), che si propone di raggiungere il cuore pulsante dell'intera Valtellina in una serie di eventi che illuminano un'estate di Rinascimento nel segno della musica dopo le inquietudini moleste e angosciose di un'assurda pandemia che semina ancora dolore e morte. La musica che contempla la natura di una Valle che svela i suoi tesori. Ogni

angolo del territorio, dal cupo forteto di roccia della "Bagnada" alla maestosa corona della "sinfonia" delle Alpi, su a Castagneda e al santuario di San Luigi di Sazzo, si fa nicchia di ascolto partecipe, tra il glissare fecondo dell'arpa di Nora e Aram Spignoli e di Luisa Prandina e Susanna Bertuccioli, a Sernio, Ponte in Valtellina, a Bormio e a Valfurva, e il piglio

volitivo dell'orchestra consumata con i magnifici fratelli Parrino innamorati di un "Mozart al di qua e al di là delle Alpi", da Premadio a Livigno, fino in Garberia a Sondrio.

TUTTE LE TAPPE

E si corre a perdiffiato da Santa Caterina di Valfurva, su "per un erto sentier" dal Santuario della Madonna di Campagna di Ponte alla chiesa dei Santi Cosma e Damiano di Sernio, superando i "valichi" a Villa Venosta di Grosio e al chiostro di Sant'Antonio di Morbegno, tra "paesaggi sonori" a Castel Grumello o al Kuere e al Giardino Botanico di Bormio, per assaporare i "Canti rocciosi" sul santuario della Santa Casa di Tresivio e nelle chiese di Santa Maria Nascente di Livigno e di San Gallo a Valldidentro. Per lasciarsi prendere ancora da "echi naturali e vibrazioni" sul laghetto di Luigioni di Livigno, in un "passo di danza" al santuario della Madonna del Piano a Bianzone, per assaporare "pillole d'opera" in Piazza San Gio-



vanni di Lanzada e al Museo Casa Console di Poschiavo.

O rincorrersi tra "boschi e valli d'oro" nella piazzetta Salis di Tirano, fermandosi infine a vivere le "meditazioni delle vette" nella Collegiata bormina e nel chiostro di San Lorenzo a Chiavenna, e le "sonate della montagna" in oratorio a Lanzada, tra serenate e sorprese e l'allegria dei "lieti calici" a Palazzo Homodei di Sernio. E ancora per udire il "canto degli uccelli" a Palazzo Besta di Teglio e alla chiesa dell'Assunta di Valdisotto, e perdersi nella bellezza vellutata di una "Stelutis alpinis" sulla terrazza dello Stelvio Livrio, fino all'incanto lunare da vivere nella "Gran Soirée" del Centro Polifunzionale Rasin di Valldidentro che ospita "il Festival dei Giovani", fino alla "montagna incantata" nella Casa Lauretana di Tresivio.

Un super Valtellina Festival, che parte domani per chiudersi il 5 settembre con un saluto in barocco jazzato all'auditorium "Leone Trabucchi" di Castione, onorato da testimonial del calibro dell'antropologa Elisabetta Dall'O e il "Ragno" Giuseppe Lafrancconi, vivendo e respirando l'incanto della natura mozzafiato della nostra Valle.

Nello Colombo

© PRODUZIONE ASSOCIATA



A destra, la Dual Band in concerto il 21 agosto all'auditorium delle Terme di Bormio. A sinistra, Pillole di Danza



RITRATTO D'AUTORE

UN VIOLINISTA PIENO D'INIZIATIVA

Francesco Parrino è nato in Valtellina da padre siciliano e madre bresciana che si sono incontrati a Bormio. La bisnonna materna però era di Teglio. Ha dedicato tutta la sua

vita alla musica, che l'ha spinto a perfezionarsi e arrivare al mondo della ricerca. Oltre al diploma di violino ha conseguito la laurea magistrale della Hogeschool voor de Kunsten di Utrecht, il Master of Music della Royal Academy of Music, King's College e University of London e il Doctor of Philosophy (PhD) del Royal Holloway, Università di Londra

RINASCE DOPO UN ANNO DI SOSTA IL VALTELLINA FESTIVAL 'LEALTRENOTE'. FRANCESCO E STEFANO PARRINO SONO I CREATORI DI UN EVENTO CHE COINVOLGE 19 COMUNI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO E 131 ARTISTI

MUSICA IN VETTA PER ASCOLTARE IL MORMORIO ALPINO



Quarantaquattro eventi in 19 comuni, 131 artisti ospiti, oltre 100 autori per l'11ª edizione del Valtellina Festival LeAltreNote che trasformerà da oggi al 5 settembre la provincia di Sondrio in un palcoscenico itinerante. «LeAltreNote nasce come masterclass 12 anni fa (l'edizione 2020 è saltata) - spiega Francesco Parrino, violinista e direttore artistico della manifestazione -. Per far conoscere il lavoro della masterclass e condividere l'esperienza sul territorio, i docenti hanno organizzato con i migliori allievi una minirassegna di circa 5 concerti. Ma già dalla seconda edizione, la manifestazione si è moltiplicata per numero di presenze e di eventi, tra artisti di fama e giovani promesse, varietà dei repertori e singolarità delle proposte». La rassegna mantiene comunque la masterclass con un numero elevatissimo di allievi e continua a guardare con favore ai giovani. «Dalla seconda edizione è stato scelto un tema diverso ogni anno, con risvolti socio-culturali - continua Parrino -. Siamo passati da *Musica e grande guerra* a *Oltre le frontiere* fino al tema del 2019, *Quando la musica è donna*. In contemporanea è partito anche il programma di conferenze legate al tema e da un paio d'edizioni contiamo anche sulla partecipazione di testimonial che propongono approfondimenti».

Il tema dell'edizione 2021, Mormorio della montagna, riguarda la montagna e la natura, mentre i testimonial del festival sono Elisabetta Dall'O', docente di Antropologia culturale all'università di Torino e Giuseppe Lafranconi, guida alpina, Ragno di Lecco e membro del Groupe de Haute Montagne francese. «Nella scelta dei temi cerchiamo di essere attenti e sensibili alle questioni più pressanti che dobbiamo affrontare come individui - spiega Parrino, che da sempre si occupa della direzione artistica, in dialogo con il fratello flautista Stefano -. Cerchiamo poi artisti e repertori in base al tema. È un modo diverso di fruire la musica e di affrontare le questioni d'attualità».

LeAltreNote ha più volte dimostrato di avere a cuore la salvaguardia dell'ambiente e il tema dello sviluppo sostenibile. «Ci sembra che l'argomento scelto quest'anno, nel porre l'attenzione sulla necessità di un approccio olistico alla questione ecologica, sia oggi più che mai appropriato», commenta Parrino. Nei programmi futuri del festival c'è sicuramente l'idea di incentivare il rapporto con il territorio. «Crediamo che la Valtellina abbia un potenziale culturale ancora inespresso. Se pensiamo al numero di santuari e alla storia millenaria della valle, siamo spinti a farla conoscere meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, Francesco Parrino (foto di Norman Douglas Pensa), l'organizzatore della rassegna 'LeAltreNote' Valtellina Festival che prende il via oggi dalla suggestiva location della miniera di Bagnada. Molti e illustri gli ospiti della rassegna di musica da camera. A destra, dall'alto, il flautista svizzero Peter-Lukas Graf, già pupillo di André Jaunet; il direttore d'orchestra Daniele Agiman; il Trio Quirós, in concerto il 16 agosto al Santuario della Santa Casa Lauretana di Triesivo



Grande successo per l'esibizione musicale del Quartetto di Brescia che con i soli tromboni ha interpretato magnificamente un vasto repertorio di brani **Fiumi di emozioni al concerto dentro la miniera** Alla Bagnada di Lanzada i musicisti hanno saputo coinvolgere il pubblico facendolo cantare e suscitando applausi entusiasti

LANZADA (gdi) Unica. E' questo l'aggettivo che meglio di tutti descrive il concerto tenutosi domenica pomeriggio all'interno della miniera della Bagnada di Lanzada. Unico sia per la location (spettacolare) sia per i musicisti (di altissimo livello).

Prima di raggiungere le viscere della terra, gli spettatori, in tutto una cinquantina, sono stati dotati di caschetto protettivo, così come gli stessi musicisti, e accompagnati dalle guide fino alla «sala da concerto». Qui un gioco di luci di svariati colori che illuminavano la roccia bianca (per anni nella Bagnada si è estratto il talco) e il timido tintinnio dell'acqua che dilava le superfici hanno accompagnato i brani proposti al concerto, inserito nel Valtellina Festival LeAltreNote. In apertura il Quartetto di Brescia, composto da **Stefano Belotti, Fabio De Cataldo, Alberto Pedretti ed Emanuele Quaranta**, tromboni) ha proposto alcune arie tratte dalle opere liriche Nabucco di Verdi e Turandot di Puccini, incantando letteralmente il pubblico. Ha poi cambiato decisamente genere, con l'irramontabile Bohemian Rhapsody dei Queen per poi fare di nuovo un tuffo nel passato con George Gershwin



Alcuni rappresentanti del Comune di Lanzada con un gruppo di spettatori e con i quattro musicisti all'interno della miniera della Bagnada domenica scorsa



e un medley dei suoi brani più celebri. Altra canzone di assoluta bellezza, «Can't Help Falling in Love» di Elvis Presley, è stata riproposta con una magia tutta particolare e una memorabile interpretazione dal quartetto. Romanza «Can you feel the love tonight» di Elton John, che è stata accompagnata dalle tor-

ce accese dei telefonini che venivano mossi in pieno silenzio... concerto. Non sono poi mancati due omaggi alla canzone italiana con «Perdere l'amore» di Massimo Ranieri, e dedicato dal gruppo a tutte le donne presenti, e «Dieci ragazze per me» di Lucio Battisti. Spazio anche ai gusti dei più giovani con «Viva la vida»

dei Coldplay, brano accompagnato dal coro del pubblico. Per concludere alla grande il quartetto ha regalato l'esecuzione di alcuni dei memorabili brani di Ennio Morricone, maestro dal quale i quattro musicisti di Brescia hanno avuto l'onore di essere diretti.

«Per noi è meraviglioso suonare qui in questo luogo così suggestivo - hanno commentato - Inoltre l'acustica è ottima». Chapeau quindi per il Quartetto di Brescia. Un piano, oltre che all'associazione musicale LeAltreNote, al Comune per la collaborazione nell'organizzazione dell'even-

to. Presenti i consiglieri con delega **Cristian Bergomi** (il cui nome, Onorato Nana, è stato per anni responsabile della miniera), **Antonio Parolini** e **Luigi Parolini**, presidente della Protezione civile di Lanzada, nonché **Giorgio Nana**, che ha collaborato all'organizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA

SETTIMANALE DI SONDRIO

L'EVENTO

CASTEL GRUMELLO UN CONCERTO

(c.cas.) **“Fai un appello”:**
«Il mondo sarà salvato dalla bellezza», come scriveva Fedor Dostoevskij. Ne è convinto il Fai delegazione di Sondrio che, a Castel Grumello, ospita domani alle 21 un appuntamento del festival musicale **Le altre note**. **“Paesaggi sonori”** è il titolo del concerto del **Vagues saxophone quartet** composto da **Andrea Mocci, Francesco Ronzio, Mattia Quirico e Salvatore Castellano**. Prenotazioni scrivendo a **sondrio@delegazionefai.fondoambiente.it**.

La Provincia di Sondrio

“Paesaggi sonori” Stasera l'esordio a Castel Grumello

— Nuovo evento - questa volta musicale - del Fai delegazione di Sondrio che, a Castel Grumello a Montagna in Valtellina, bene protetto e valorizzato dalla Fondazione per l'ambiente, ospita un appuntamento del festival musicale “LeAltre Note”. Questa sera alle 21, si terrà

il concerto “Paesaggi sonori” del Vagues saxophone quartet composto da Andrea Mocchi, Francesco Ronzio, Mattia Quirico e Salvatore Castellano. «Parafraendo la citazione di Dostoevski “ Il mondo sarà salvato dalla bellezza” se ne evince che la via della bellezza è la via della salvezza -

afferma la capodelegazione del Fai, Ida Oppici -. Secondo il parere del teologo Vito Mancuso le sorgenti della bellezza sono tre: la natura, l'essere umano e l'arte, della quale la musica è la bellezza più misteriosa».

«Negli ultimi decenni - aggiunge - gli scienziati hanno lanciato numerosi appelli attraverso i media per far conoscere i disastri arrecati dall'uomo all'ambiente nel quale viviamo, ma spesso questi messaggi sono caduti nel vuoto. Toccherà all'arte salvare la Terra?»

Oppici aggiunge: «La musica è la risonanza del passaggio del mondo all'interno dell'uomo, infatti contiene l'intera polifonia degli stati d'animo della vita (allegro, allegro assai, presto, vivace, adagio, andante, lento, grave) e in chi la compone come in chi l'ascolta può manifestarsi il divino, la voce dello spirito».

Ecco svelata la ragione per cui all'interno di Valtellina Festival 2021 titolato “Mormori della montagna” leAltreNote hanno riservato il concerto “Paesaggi sonori” al Castel Grumello.

Il bene Fai più conosciuto della provincia di Sondrio è il contesto più adatto per ricordare la bellezza dell'ambiente, per suggerire emozioni indimenticabili, per far nascere il desiderio che tutto ciò sia salvato e mantenuto nel tempo. «La musica con il linguaggio specifico della scrittura musicale è in grado di collegare il singolo con se stesso, con la natura, gli esseri umani tra loro e accordare la melodia, cioè la nostra musica interiore, con la melodia dell'ambiente che ci circonda sempre Oppici -. Gli antichi Greci assegnavano alla musica ben prima che una funzione estetica una importanza etico-pedagogica ritenendola fondamentale per la formazione dell'uomo. La musica eleva la mente e lo spirito per portarci a quella armonizzazione che è la salvezza del mondo perché essa è al servizio della bellezza di cui è indagine, scoperta, celebrazione».

Prenotazioni scrivendo a sondrio@delegazionefai.fondoaambiente.it. **C. Cas.**

La Provincia di Sondrio

Bormio, due concerti Questa sera Haydn sabato “A perdifiato”



La collegiata di Bormio durante una messa negli anni passati

Bormio

In collegiata gli Autarena alle 21 con l'attrice Gorga propongono musica e scritti di suor Maria Laura

— Entra nel vivo l'undicesima edizione del Valtellina festival “LeAltreNote”, in calendario con iniziative ed eventi fino al prossimo 5 settembre. Il festival, sotto la direzione artistica di **Francesco Parrino**, anima dell'iniziativa unitamente al fratello Stefano, quest'anno è

dedicato a montagna e natura, tema che consente di esplorare il fascino che i maestosi scenari delle montagne e i suoni della natura hanno esercitato nell'ispirazione di tanti compositori.

Nel Bormiese, questa settimana, due gli appuntamenti da non perdere. Il primo, in programma stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale, la Collegiata, sarà caratterizzato dall'esibizione dell'attrice **Maria Letizia Gorga** (voce) con l'Ensemble Autarena alias **Ayako Watana-**

be e **Marco Bianchi**, violini, **Gianni De Rosa**, viola, **Marcello Scandelli**, violoncello. Gli artisti saranno impegnati ne “Le sette ultime parole di Cristo sulla croce” di Franz Joseph Haydn nella trascrizione, ad opera dell'autore, per quartetto d'archi.

I concerti rientrano nel solco del tema del festival in quanto la montagna figura il passaggio dell'ascensione al cielo o del ritorno al principio, oltre che rappresentare il luogo della manifestazione del sacro e del divino. I testi letti da Maria Letizia Gorga sono brani tratti dagli scritti di suor Maria Laura Mainetti, la religiosa chiavennasca beatificata nel giugno scorso. I concerti propongono l'esecuzione dell'opera secondo le intenzioni originarie, affidando però alle parole di suor Maria Laura, scelte dalle sue consorelle insieme a don **Andrea Caelli**, il commento delle ultime sette parole di Gesù.

Sabato altro appuntamento, nella chiesa di Santa Caterina Valfurva, sempre alle 21, con **Stefano Parrino** al flauto e **Andrea Galletto** alla chitarra. I due artisti, impegnati nel concerto “A perdifiato”, proporranno un programma che abbraccia diversi compositori, con momenti che al dialogo elegiaco tra i due strumenti affiancano, in un gioco di trame e di richiami, anche esecuzioni solistiche.

L'ingresso richiede la prenotazione obbligatoria attraverso il link [.eventbrite.com/d/italy-milano/lealtrenote/](https://www.eventbrite.com/d/italy-milano/lealtrenote/).

D. Gur.

la Repubblica

A Lanzada Sinfonia di Strauss sull'alpeggio

Col patrocinio del Parlamento Europeo, domattina alle 12 all'Alpeggio Campagneda a Lanzada (So) per il festival LeAltreNote, la Roma Tre Orchestra diretta da Vsevolod Borzak esegue la *Sinfonia delle Alpi* di Strauss. Informazioni al 347.4491686.





Sondrio

“Sinfonia delle Alpi” LeAltreNote a Lanzada

Doppio appuntamento a Lanzada per il Valtellina Festival LeAltreNote. Alle 12 di domani la Roma Tre Orchestra, diretta da Vsevolod Borzak, eseguirà la “Sinfonia delle Alpi” di Strauss nello scenario dell’Alpeggio di Campagneda. Seguirà alle 20.30 la conferenza di Elisabetta Dall’O’, dell’Università di Torino, con la performance del pittore Cesare Adoni e l’esecuzione di Francesco Parrino al violino.

La Roma Tre Orchestra suona all'alpe Campagneda

Domani, domenica, nella suggestiva cornice della località montana a Lanzada l'evento di LeAltreNote, sotto l'altro patrocinio del Parlamento Europeo In caso di pioggia, il concerto si terrà alla stessa ora in chiesa parrocchiale. Prevista anche l'inaugurazione di una mostra sui cambiamenti climatici

LANZADA (cv/b) Doppio appuntamento a Lanzada, domani, domenica 8 agosto, per il Valtellina Festival LeAltreNote. Alle ore 12 la Roma Tre Orchestra, diretta da **Vsevolod Borzak** (un 24enne di talento) eseguirà la Sinfonia delle Alpi di Strauss nello spettacolare scenario dell'alpeggio di Campagneda per un evento sotto l'altro patrocinio del Parlamento Europeo.

In caso di maltempo il concerto si terrà alla stessa ora nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Lanzada.

Seguiranno alle 20,45 la conferenza «Sonata della montagna: cambiamenti climatici e antropologia» a cura di **Elisabetta Dall'O'** dell'Università di Torino, e la performance estemporanea di pittura del valtellinese **Cesare Adoni** con l'esecuzione di **Franco Parrino** al violino di Sonata of mountain per violino solo di Vladimir Ryabov. La serata si terrà alla sala Maria Ausiliatrice. Il contesto del concerto è speciale e vede la musica fondersi con la magia del paesaggio naturale circostante; Sinfonia delle Alpi, poema scritto nel 1915 e ultimo la-



I fratelli Francesco e Stefano Parrino, musicisti e promotori del festival LeAltreNote

voro in questo genere musicale del compositore tedesco Strauss, è composto da 22 sezioni continue di musica, che corrispondono alle fasi di un'ascesa di un giorno in montagna: notte, alba, ascesa, ingresso nel bosco, passeggiata lungo il ruscello, alla cascata, apparizione, sui prati fioriti, sul pascolo alpino, tra roveti e

boscaglia sui sentieri spagliati, sul ghiacciaio, momenti pericolosi, sulla vetta, sale la nebbia, visione, il sole che oscura gradualmente, elegia, prima della tempesta, temporale e tempesta, discesa, tramonto, epilogo, notte. Per l'occasione, è trascritto per orchestra da camera da **Martiana Calegari**. Così Francesco Parrino:

«In questa composizione abbiamo dimostrazione di quanto molti musicisti classici sappiano descrivere la natura, esprimendo le proprie emozioni, facendosi eco di essa. Strauss, chiamato "colorista", è potente testimone di come certi musicisti sanno ascoltare, e noi nell'ascoltarla nostra volta diventiamo più sensibili al tema della natura. Siamo molto onorati del patrocinio del Parlamento Europeo a tutta la giornata. Eseguire la sinfonia delle Alpi sulle Alpi è l'emblema del significato del rapporto tra natura, uomo e arte. Non da ultimo ci piace valorizzare un talento valtellinese quale Adoni». Evento bissato lunedì 9 agosto, al santuario San Luigi Gonzaga di Sazzo (Ponte). In occasione del concerto di domenica a Lanzada, inoltre, verrà inaugurata nella chiesetta a fianco alla parrocchiale, grazie all'organizzazione del Comune e della parrocchia, la mostra sui cambiamenti climatici di proprietà della Società economica valtellinese, del Fai e della Fondazione Bombardieri.

Cominciato con vari appuntamenti il Valtellina Festival in programma dal 25 luglio al 5 settembre

Le Altre Note partito nel segno di Suor Laura

BORMIO (cvb) I fratelli **Franco** e **Stefano Parrino**, ideatori del Valtellina Festival Le Altre Note in programma dal 25 luglio al 5 settembre, ritrovano un pubblico più affezionato che mai, dopo lo stop del 2020. E tessono nuovi legami col territorio. Prima collaborazione con l'amministrazione comunale di Morbegno che ha ospitato il concerto del 3 agosto «Vallich» del SwingEst Ensemble di grande presenza scenica, gruppo che presenta la nascita di un nuovo genere, meticcio per definizione, celebrando l'incontro tra lo swing americano e la musica dell'Europa dell'Est. Nella collegiata di Bormio e nel chiostro di Chiavenna, il 5 e il 6 agosto, un evento spirituale e intellettuale, a due mesi dalla beatificazione di Suor Maria Laura Mainetti: «Meditazioni delle vette», di Franz Joseph Haydn; «Le sette ultime parole del nostro Redentore in Croce», per quartetto d'archi. Scritta nel 1787 su commissione di un canonico andaluso di Cadice, per essere eseguita nel contesto della Settimana Santa, l'opera riscosse tanto successo che Haydn stesso la con-

siderò uno dei suoi migliori lavori. I concerti rientrano nel solco del tema del Festival: la montagna figura il passaggio dell'ascensione al cielo o del ritorno al principio, oltre che rappresentare il luogo della manifestazione del sacro e del divino; il commento delle ultime sette parole di Gesù è tratto da passi del Vangelo e dagli scritti della Beata chiavennasca, scelti dalle consorelle con monsignor **Andrea Caelli**, letti dall'attrice e cantante **Maria Letizia Gorga**; l'ensemble Aurtarena ha suonato con strumenti originali

barocchi. Così gli organizzatori. «Felici di contribuire al ricordo di una personalità così importante per la Valtellina». Stasera sabato 7 agosto a Santa Caterina Valfurva il concerto «A perdifiato»; il chitarrista **Andrea Galletto**, premiato alla Masterclass 2019, suonerà con il flautista Stefano Parrino; l'idea del direttore artistico Francesco Parrino e del fratello Stefano, presidente dell'Associazione Le Altre Note, è quella di gettare un ponte tra artisti emergenti e affermati.



Un momento della serata di giovedì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

A Lanzada
Il clima che cambia
da LeAltreNote

Il festival LeAltreNote non propone solo musica: alle 20,30 in piazza San Giovanni a Lanzada (SO) Elisabetta Dall'O' (foto) su montagna e cambiamenti climatici, performance di pittura di Cesare Adoni e Francesco Parrino al violino. 347.4491686.





Alcuni significativi momenti della giornata dedicata alla musica in alta quota a Lanzada



Spettacolare il concerto della Roma Tre Orchestra che ha proposto la Sinfonia delle Alpi di Strauss all'alpeggio Campagneda

La grande musica e il paesaggio si fondono

Soddisfatto Parrino, direttore del festival «LeAltreNote»: «Siamo felici del successo che la rassegna degli spettacoli sta riscuotendo»

LANZADA (c.v.b). Nella giornata di domenica 8 agosto, il cielo sopra l'alpeggio di Campagneda sui monti di Lanzada si è squarciato per fare spazio al sole, proprio in onore del concerto del Valtellina Festival LeAltreNote dedicato alla montagna, organizzato sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo. Uno speciale concerto che ha visto la musica fondersi con la magia del paesaggio naturale circostante. Protagonista di questo evento in alta quota, la Roma Tre Orchestra diretta da **Vsevolod Borzak** con un concerto dedicato a Richard Georg Strauss e alla sua Sinfonia delle Alpi, scritta nel 1915, composta da venute sezioni continue di musica che corrispondono alle fasi di un'ascesa di un giorno in montagna. «Abbiamo fatto numerosi sopralluoghi dopo le piogge dei giorni scorsi - dice il sindaco **Cristian Nana** - Non è stato facile, ma siamo entusiasti. Collaboriamo con LeAltreNote da più di 10 anni, abbiamo instaurato un rapporto di amicizia; vedere i 24 componenti in alpeggio è

una emozione che non mi era mai capitata».

Nella vita familiare del giovane direttore d'orchestra di soli 24 anni, c'è la musica da sempre; felice della sua prima collaborazione con LeAltreNote. «La musica per me è una necessità di vita, è quel pane quotidiano che abbiamo bisogno di mangiare. Nel 2019 ho avuto il mio debutto con la Roma Tre Orchestra: da subito una forte intesa coi musicisti. Creiamo un percorso di crescita insieme, di condivisione della passione per la musica. Essere qui in questa natura incontaminata ci fa sentire le nostre radici. Devo dire che troppe volte avevo la necessità di girarmi per guardare attorno questa bellezza; non dimentichiamo che tutti i più grandi artisti nascono guardando la natura, come anche Strauss».

Soddisfazione per il direttore artistico del festival **Francesco Parrino**, grande prestigio per aver ottenuto il patrocinio del Parlamento Europeo. «Suonare la Sinfonia delle Alpi in un contesto del genere è



veramente una delle cose più emozionanti per un musicista. Il pubblico ha apprezzato; questo è l'anno zero di qualcosa di ambizioso che porteremo avanti con l'Amministrazione comunale».

A seguire la sera, nella sala Maria Ausiliatrice di Lanzada, la conferenza

di Francesco Parrino al violino nella Sonata of mountain del compositore russo Vladimir Ryabov. Parrino coglie l'occasione per stilare un bilancio dei primi eventi del Festival: «E' molto impegnativo organizzare i concerti con un'emergenza sanitaria in atto e la necessità di eseguire tutti i controlli, ma siamo estremamente soddisfatti dei riscontri avuti dal pubblico». Commenta Dall'O: «Porto nel Festival il contributo dell'antropologia allo studio dei cambiamenti climatici, alla sensibilizzazione del loro impatto; come è possibile parlare di ghiacciai per una scienza che parla di persone? E' perché ci tocca da vicino; le Alpi sono un luogo privilegiato in cui cogliere gli impatti delle catastrofi sulle persone». Conclude Parrino: «Dal punto di vista artistico reputo il programma di quest'anno ancora meglio delle edizioni precedenti; cresceremo, più ambiziosi, per proporre sempre di più al mondo la grandezza culturale, naturalistica e umana della Valtellina».

© F. PARRINO/NE PRESERVATA

«Sonata della montagna», dedicata ai cambiamenti climatici, a cura dell'antropologa **Elisabetta Dall'O** dell'Università di Torino, testimonial del Festival. Il suo intervento è stato preceduto dalla performance estemporanea di pittura del valtellinese **Cesare Adoni**, ispirata dall'esecuzio-

La Provincia di Sondrio

La grande musica e le Alpi Doppio spettacolo allo Stelvio

Bormio. Oggi alla terrazza del Livrio l'Ensemble di trombe del Friuli e dopo la pausa di Ferragosto continueranno gli eventi di "LeAltreNote"

BORMIO

DANIELA GURINI

Un bilancio sinora positivo e tante iniziative ancora in programma per l'undicesima edizione del Valtellina festival "LeAltreNote" giunto al suo giro di boa e, per oggi, "catapultato" in alta quota, per l'esattezza al passo dello Stelvio.

Qui a mezzogiorno, alla terrazza del Livrio, sarà di scena un'occasione unica con la musica che risuonerà tra le vette delle Alpi creando un intenso legame con il paesaggio.

In calendario

Con una scaletta che mescola atmosfere e stili compositivi, l'Ensemble di trombe del Friuli Venezia Giulia diretto da Giovanni Vello si cimenterà in pagine che spazieranno da Haendel e Purcell a Rota, Piovani e Morricone, tra singolari accostamenti e nuove prospettive.

Un concerto che, all'emozione della musica, combinerà l'incanto dei luoghi per una singolare esperienza tutta da vivere. Dopo la pausa ferragostana, si tornerà sul palco con un'originale scaletta che prevede musiche di Bartok, Rossini, Sollima e Weill. Protagonista il trio Quirós che trasporterà il pubblico



L'Ensemble di trombe del Friuli Venezia Giulia diretto da Giovanni Vello

nel mondo particolarmente evocativo di "Canti rocciosi" oltre la cornice strettamente classica (Tresivio, Livigno e Valdidentro, 16, 17 e 18 agosto alle 21).

Il calendario continuerà con il teatro musicale che prevede singolarissime rivisitazioni dalla classica ai Beatles con il gruppo di attori e musicisti Dual Band (Bormio, 21 agosto) e con il concerto del pianista Carlo Balzaretto impegnato nella so-

norizzazione estemporanea sulla pellicola di Buster Keaton "Spite Marriage" (Valfurva Casa del Parco Nazionale dello Stelvio 22 agosto).

Sempre per rimanere in Alta Valle gli ultimi appuntamenti in programma comprendono l'evento con Peter-Lukas Graf, flauto, e Dario Bonuccelli, pianoforte, in un concerto a favore dell'Aido (Valdidentro, 26 agosto) unitamente all'esibizione

del duo di arpe Nora e Aran Spignoli, premio LeAltreNote 2019 (Bormio, 27 agosto e Valfurva, 29 agosto) e il concerto "Sérénade aux étoiles" con Federica Milone, flauto, e Samuele Bordoni, pianoforte, premio LeAltreNote 2019 (Valdisotto, 27 agosto).

L'ingresso agli eventi è soggetto alle disposizioni per l'emergenza Covid-19 e richiede la prenotazione obbligatoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascoltando la natura Il Valtellina Festival e la musica sostenibile

Dopo un anno di pausa legato all'emergenza sanitaria, il Valtellina Festival, organizzato dall'Associazione "Le Altre Note", è ripartito presentando la sua undicesima edizione. La rassegna di musica da camera che trasforma l'intera provincia di Sondrio in una grande sala da concerto, presentando 44 eventi in 19 comuni e ospitando 131 artisti impegnati a interpretare lavori di oltre 100 autori, è iniziata il 25 luglio e avrà termine il 5 settembre. Come dichiara il direttore artistico Francesco Parrino nella sua introduzione al libro del Festival, il titolo della kermesse – "Mormorio della montagna" – mira in generale a sensibilizzare il pubblico nei confronti delle questioni ecologiche e in particolare a invitarlo a mettersi in ascolto dei suoni della montagna, rivelatori del suo stato di salute. Al grido di dolore della Terra – con le repentine e drammatiche manifestazioni dei cambiamenti climatici (con il susseguirsi di siccità e prosciugamento delle risorse acquifere, inondazioni e devastazioni dei patrimoni naturali) – il Valtellina Festival risponde indicando nelle opere di numerosi artisti classici e contemporanei una via maestra per recuperare il senso dello stupore davanti al creato, acquisendo così una sensibilità maggiormente empatica nei confronti della Terra. Giunti a metà del guado, il bilancio della manifestazione è nettamente positivo. I posti che ospitano gli eventi sono alcuni degli scenari più mozzafiato offerti dalle Alpi: si parte dalle viscere della Terra con la miniera di Bagnada a Lanzada fino a giungere ad alpeggi e rifugi come quelli di Campagneda (Lanzada) e dello Stelvio-Livrio, passando per preziosi angoli del Parco Nazionale dello Stelvio, suggestivi laghi come quello del Luigion di Livigno, perle del FAI come Castel Grumello, storiche corti come il Chiostro di S. Antonio a Morbegno, il Cortile di Palazzo Besta a Teglio e Palazzo Homodei a Sernio, siti storici e di pregio come il Querc di Bormio e "La Garberia" di Sondrio, e una nutrita selezione di chiese, santuari e basiliche la cui presenza in Valtellina è decisamente cospicua. Gli artisti che si sono già esibiti sono il Quartetto di Brescia, il rinomato duo d'arpe Prandina-Bertuccioli, la prestigiosa Orchestra Rossini di Pesaro diretta da Daniele Agiman e con i solisti Francesco e Stefano Parrino, il Vagues Saxophone Quartet, lo SwingEst Ensemble, la carismatica attrice Maria Letizia Gorga con l'ensemble di strumenti



barocchi Autarena, il virtuoso Stefano Parrino in duo con il chitarrista Andrea Galletto (vincitore del Premio "Le Altre Note 2019"), la Roma Tre Orchestra diretta dal giovanissimo ma già emergente Vsevolod Borzak, lo Spiritum Wind Quintet con il soprano Mariachiara Cavinato e il tenore Pasquale Conticelli, il Quartetto d'archi Zilia, il Waikiki Percussion Ensemble e l'Ensemble di trombe del Friuli Venezia Giulia. Si è anche tenuta una delle due conferenze dei testimonial del Festival, quella dell'antropologa e docente dell'Università di Torino Elisabetta Dall'Ò, a cui ha fatto da corollario una performance estemporanea di pittura e musica dell'artista valtellinese Cesare Adoni e del violinista Francesco Parrino. Principalmente imperniata sul repertorio classico, la programmazione non disdegna divagazioni in altri ambiti e tra i protagonisti dei prossimi appuntamenti si segnalano il Trio Quirós della soprano Francesca Adamo Sollima con Mauro Schembri (mandolino e mandola) e Fernando Mangifesta (fisarmonica e bandoneon), la cantante-attrice Silvia Felisetti e il Quartetto Eccentrico, il gruppo musicale-teatrale La Dual Band, il pianista Carlo Balzaretti in dialogo musicale con la proiezione del film muto di Buster Keaton *Spite Marriage*, il Trio Éclectique, I Bricconcello, il grande flautista Peter-Lucas Graf con Stefano Parrino, Federica Milone e Dario Bonuccelli, le talentuose e giovanissime arpiste Nora e Aram Spignoli, Federica Milone e Samuele Bordoni in duo flauto-pianoforte, il quartetto composto dalle musiciste Federica Livi e Marta Tacconi e dalle ballerine Federica Squadroni e Elisa Carletti, e il Paola Quagliata Jazz Quartet. La conferenza dell'illustre alpinista Giuseppe Lanfranconi, testimonial del Festival, in dialogo con la giornalista Roberta Cervi, sarà un altro significativo momento di riflessione sul tema ecologico. Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti sui prossimi appuntamenti si rimanda alla consultazione del sito del Festival: www.lealtrenote.org

La vocazione green del Valtellina Festival

Intervista con Stefano Parrino, presidente dell'Associazione "Le Altre Note"

Giunto all'undicesima edizione, il Valtellina Festival LeAltreNote, kermesse internazionale di musica da camera, ha messo in campo tra il 25 luglio e il 5 settembre una macchina imponente con più di 40 eventi, oltre 130 artisti e oltre 100 autori proposti in 19 comuni della Provincia di Sondrio. Dal titolo "Mormorio della montagna", questa edizione pone l'attenzione sul problema dello scioglimento dei ghiacciai e più in generale sul cambiamento climatico. I luoghi che ospitano i concerti sono tra i più belli e suggestivi della provincia e rappresenterebbero di per se una ragione per visitare quella che è soprannominata la "Magnifica Terra". A metà del Festival, chiediamo a Stefano Parrino, flautista concertista e Presidente dell'Associazione "Le Altre Note", ente organizzatore, un bilancio di come sta procedendo l'iniziativa.



Sinfonia delle Alpi, Alpeggio di Campagneda - Lanzada

Gli ultimi due anni sono stati molto difficili per il mondo dell'arte e della cultura. Qual è stata l'esperienza del Valtellina Festival durante la pandemia e come si è sviluppata l'idea alla base di questa edizione?

Il mondo della cultura è effettivamente stato uno dei più penalizzati dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria in atto. Lo scorso anno il Festival si è fermato. Ciò è avvenuto un po' per scelta e un po' per obbligo in quanto durante il primo lockdown, le comunità valtellinesi, come tutte quelle lombarde, hanno sofferto molti lutti e difficoltà. Il Festival avrebbe potuto programmare qualche sporadico evento ma, sinceramente, per empatia con i nostri conterranei abbiamo preferito il silenzio e il rispetto per le vittime fisiche ed economiche della pandemia. Il tema e parte degli eventi programmati per il 2020 e non realizzati sono poi confluiti nel programma della presente edizione. Il tema è stato mantenu-



Daniele Agiman e l'Orchestra Sinfonica Rossini, Chiesa di S.Maria Nascente - Livigno

to perché crediamo che, alla luce delle emergenze che stiamo vivendo, la questione ecologica debba avere la massima priorità. Fin dalla sua fondazione il Valtellina Festival ha avuto a cuore la questione ambientale e dell'ecosostenibilità e ci riprogettiamo di battere questo chiodo anche nei prossimi anni perché avvertiamo la necessità di agire in fretta per salvaguardare il futuro delle prossime generazioni e del pianeta terra.



Stefano Parrino

Può illustrare brevemente il programma di quest'anno, che appare molto nutrito e articolato?

Siamo molto soddisfatti del programma che abbiamo delineato. Gli artisti coinvolti hanno tutti a cuore il tema e stanno dando il meglio di sé. Abbiamo già avuto musicisti come il Quartetto di Brescia, il duo Prandina-Bertuccioli, l'Orchestra Sinfonica Rossini diretta da Daniele Agiman, il Vagues Saxophone Quartet, lo SwingEst Ensemble, Maria Letizia Gorga e l'Ensemble Autarena, Andrea Galletto, la Roma Tre Orchestra diretta da Vsevolod Borzak, lo Spiritum Wind Quintet con Mariachiara Cavinato e Pasquale Conticelli, il Quartetto Zilia, il Waikiki Percussion Ensemble e l'Ensemble di trombe del Friuli Venezia Giulia. I prossimi eventi riserveranno altre grandi soddisfazioni al pubblico con artisti come il Trio Quirós, il Quartetto Eccentrico e Silvia Felisetti, La Dual Band, Carlo Balzaretta, il Trio Éclectique, i Bricconcello, Peter-Lukas Graf, Nora e Aram Spignoli, Federica Milone e Samuele Bordoni, Federica Livi, Marta Tacconi, Federica Squadroni e Elisa Carletti, e il Paola Quagliata Jazz Quartet. Se dovessi individuare eventi particolarmente significativi per il Festival, questi sarebbero sicuramente rappresentati dai due fregiati dall'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e svoltisi l'8 agosto nel Comune di Lanzada. A mezzogiorno è stata eseguita la Eine Alpensinfonie di Richard Strauss presso l'Alpeggio di Cam-



Il "Duo D'Arpe" Luisa Prandina e Susanna Bertuccioli Santuario della Madonna di Campagna - Ponte in Valtellina

pagneda e la sera a Lanzada la professoressa Elisabetta Dall'O, nota antropologa e ricercatrice presso l'Università di Torino nonché una dei due testimonial di questa edizione (l'altro è il grande alpinista Giuseppe Lafranconi), ha dato la sua testimonianza su ciò che sta avvenendo per quanto riguarda il cambiamento climatico. I luoghi che ospitano gli eventi sono poi motivo di particolare ammirazione perché, partendo dalla miniera della Bagnada a Lanzada per toccare moltissimi dei monumenti storici che fregiano la Valtellina fino a giungere ad angoli ineguagliabili del patrimonio naturale quali l'Alpeggio di Campagneda, lo Stelvio Livrio e il Parco Nazionale dello Stelvio, rappresentano una cornice tanto pregevole quanto le performance degli artisti invitati.



Il Quartetto Zilia, Palazzo Besta - Teglio.

Quali sono gli intendimenti del Festival per il futuro?

Sicuramente porteremo avanti la battaglia culturale per un approccio maggiormente sensibile nei confronti dell'ambiente. Punteremo sempre ad incrementare l'offerta e a garantire proposte artistiche di altissimo livello e cercheremo di porre all'attenzione del pubblico il maggior numero possibile dei patrimoni storici, naturali e culturali della Valtellina e delle sue genti.

Per maggiori informazioni:
www.lealtrenote.org
news@lealtrenote.org

La Provincia di Sondrio

LeAltreNote, quattro serate La prima stasera a Livigno

Musica

Alle 21 il trio Quiròs. Lo stesso concerto domani a Premadio. Giovedì si va a Lanzada

Sono ben quattro gli appuntamenti in calendario questa settimana in Alta Valle con la musica di livello "targata" LeAltreNote.

Si inizia stasera alle 21 nella chiesa di Santa Maria Nascente

di Livigno con il trio Quiròs alias Francesca Adamo Sollima, soprano, Mauro Schembri, mandolino e mandola, Fernando Mangifesta, fisarmonica e bandoneon. In programma "Canti rocciosi", musiche di Kurt Weill, Piazzolla, Bernstein, Gershwin e Giovanni Sollima; la medesima serata sarà riproposta domani alle 21 nella chiesa di Premadio, in Valdidentro. Da sottolineare che l'esibizione prende il titolo dal lavoro del celebre vio-

loncellista e compositore Giovanni Sollima "Canti rocciosi", composizione per orchestra d'archi e coro dedicata alle Dolomiti e alla cultura della montagna. Riarrangiato dall'Ensemble, il brano ispira una scaletta che si articola in un creativo pae-brani che coprono un esteso arco temporale, dall'Ottocento della "Selva opaca" dal "Guglielmo Tell" di Gioachino Rossini fino a lavori di Kurt Weill, George



Il trio Quiròs

Gershwin, Leonard Bernstein e Astor Piazzolla.

Giovedì sera, alle 21, il festival musicale si trasferirà in piazza San Giovanni a Lanzada con "Pillole d'opera" interpretate da Silvia Felisetti, cantante e attrice, Massimo Ghetti, flauto, Alan Selva, clarinetto, Javier Adrian Gonzalez, fagotto, Benedetto Dallaglio, corno.

Sabato sera, alle 21, appuntamento nella sala di Bormio Terme dove si potrà rivivere l'energia della musica dei Beatles. Protagonista della serata la Dual Band, compagnia milanese di teatro musicale da sempre appassionata dell'universo dei Beatles. Fra grandi classici e perlo meno conosciute, la band offrirà un programma raccontato in

musica e parole da un pianoforte e da un quartetto vocale che, a sua volta, fa tutti gli strumenti. Lo spettacolo, con la regia di Anna Zapparoli, vede in scena gli attori - cantanti Benedetta Borciani, Beniamino Borciani, Lucia Piazzolla ed Elia Bucchieri, Mario Borciani alla tastiera e agli arrangiamenti.

Domenica sera alle 21, invece, appuntamento alla casa del parco nazionale dello Stelvio, a Valfurva, con il pianista Carlo Balzarotti. L'ingresso agli eventi è soggetto alle disposizioni anti Covid-19 e richiede la prenotazione obbligatoria. Ci si può prenotare al link <https://www.eventibrite.com/d/italy-milano/lealtrenote/>

Daniela Gurini

Una giornata europea nel cuore del Valtellina Festival

L'8 agosto è stata una giornata prestigiosa e indimenticabile per il Valtellina Festival e per il Comune di Lanzada. Due eventi di grande significato sono stati svolti sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e hanno posto al centro dell'attenzione la questione ecologica, con particolare enfasi sullo scioglimento dei ghiacciai e i cambiamenti climatici. In una estate valtellinese estremamente avara di belle giornate, domenica 8 il tempo è sembrato guardare benevolmente alle iniziative del Festival, consentendo così la realizzazione del concerto della Roma Tre Orchestra diretta da Vsevolod Borzak in alta quota, precisamente nello scenario mozzafiato dell'Alpeggio di Campagneda. Si è probabilmente trattata di una prima volta l'esecuzione della *Eine Alpensinfonie* di Richard Strauss (in una trascrizione per soli archi di Mariana Calegari) a oltre duemila metri di altitudine, e l'emozione di ascoltare le commoventi melodie straussiane evocanti una giornata sulle Alpi nell'alpeggio della Valtellina più vasto e più ricco di biodiversità ha colto il numeroso pubblico di partecipanti. A suggello di una giornata impeccabile, sia artisticamente che da un punto di vista organizzativo (una menzione speciale per l'abnegazione e l'efficienza va ai volontari della Protezione Civile), la serata ha visto, presso l'Oratorio Don Bosco di Lanzada, la presenza della professoressa Elisabetta Dall'Ò, antropologa dell'Università di Torino e testimonial del Festival, la quale ha illustrato i temi più pressanti riguardanti i cambiamenti climatici e il rapporto tra uomo e natura. A corollario dell'interessante intervento una performance pittorico-musicale dell'artista Cesare Adoni e del violinista Francesco Parrino. Il pubblico, molto coinvolto, ha intrattenuto un interessante dialogo con la professoressa. Dopo una ispirata replica della *Eine Alpensinfonie* presso il prezioso Santuario di S. Luigi Gonzaga di Sazzo, è stata la volta del Quartetto Zilia (tutto al femminile) in luoghi di grande valore artistico quale il Cortile di Palazzo Besta a Teglio e la Chiesa di S. Maria Assunta in Valdisotto. Il bel programma proposto dal gruppo, incentrato su lavori di Haydn e Beethoven, ha attratto un folto pubblico. Palazzo Homodei a Sernio ha invece visto la performance dei cantanti Mariachiara Cavinato (soprano) e Pasquale Conticelli (tenore), in dialogo artistico con lo Spiritum Wind Quintet mentre il Waikiki Percussion Ensemble si è esibito in due diversi programmi nel suggestivo scenario del Laghetto di Luigion a Livigno e nel contesto architettonico contemporaneo de "La Garberia" a Sondrio. Dopo l'ormai tradizionale e atteso concerto del 14 agosto presso la Terrazza dello Stelvio Livrio (3.174 m), che ha visto l'Ensemble di trombe del Friuli Venezia Giulia proporre nel mezzo dei ghiacciai hit musicali tra cui alcune trascrizioni di canti di montagna, il Trio Quirós, composto dalla soprano Francesca Adamo Solima, dal mandolinista Mauro Schembri e dal fisarmonicista Fernando Mangifesta, ha eseguito in tre notevoli monumenti sacri valtellinesi (Santuario della Santa Casa Lauretana di Treviso, Chiesa di S. Maria Nascente di Livigno e Chiesa Parrocchiale di Premadio) un affascinante programma, spaziante tra l'Ottocento



e la contemporaneità, capace di stabilire forti collegamenti tra classico e popolare, con incursioni nei repertori di Weill, Piazzolla, Bernstein, Gershwin, Bartók, Rossini, Catalani, Bepi De Marzi e Reynaldo Hahn. Degni di nota i "Canti rocciosi" che il noto compositore Giovanni Sollima ha preparato per l'occasione. Da qui al 5 settembre il Valtellina Festival propone anco-

ra un nutritissimo programma di eventi e dal 21 al 31 agosto la parallela Masterclass LeAltreNote accoglierà circa cento studenti provenienti da tutte le parti d'Italia e dall'estero per studiare con importanti docenti. Il Festival aprirà spazi concertistici dedicati ai migliori allievi al fine di valorizzare le creatività emergenti. Per maggiori informazioni consultare il sito ufficiale del Festival: www.lealtrenote.org

Centro valle

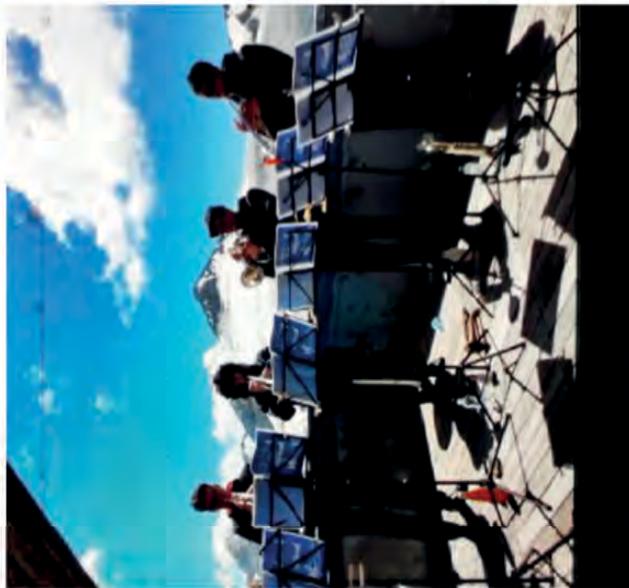
Memorabile appuntamento di Ferragosto sulla terrazza del Passo dello Stelvio con l'Ensamble di trombe del Friuli Venezia Giulia

Lo spettacolo delle Altre Note al Livrio

Il Valtellina Festival ritorna a Bormio stasera, sabato 21 agosto, nella sala Terme con gli attori e cantanti della Dual Band

BORMIO (cvb) Un crescendo, di storie, note e parole, un repertorio raffinato ed ele- devozione. Giro di boa per il Valtellina Festival Le Altre Note, ideato da i musicisti ori- ginari di Bormio **Francesco e Stefano Parrino**. Dopo lo spettacolare concerto di Ferragosto sulla terrazza del Livrio al Passo dello Stelvio con l'Ensamble di trombe del Friuli Venezia Giulia diretta da **Giovanni Vello**, tre appuntamenti serali con il Trio Quirós Trio Quirós, composto da **Francesca Adamo Sollima**, soprano, **Mauro Schembri**, mandolino e mandola, **Fernando Mangifesta**, fisarmonica e bandoneon e il concerto «Canti rocciosi» su musiche di Kurt Weill, Piazzolla, Bernstein, Gershwin e Giovanni Sollima, nelle giornate di lunedì 16 agosto a Tresivio, al Santuario della Santa Casa Lauretana, martedì 17 a Livigno nella chiesa di Santa Maria Nascente, e mercoledì 18 a Valdidentro nella parrocchia di Premadio. Riarrangiati dall'Ensemble, i brani propongono un arco temporale dall'Ottocento di Gioacchino Rossini fino a lavori di Kurt Weill, George Gershwin, Leonard Bernstein, Astor Piazzolla. A interpretare celebri successi in un intreccio

di storie, note e parole, un repertorio raffinato ed elegante, che ha dedicato particolare attenzione al Novecento storico e contemporaneo. Giovedì 19 agosto a Landada, in piazza S. Giovanni, un evento raro e inconsueto; **Silvia Felisetti**, cantante e attrice, **Massimo Ghetti**, flauto, **Alan Selva**, clarinetto, **Javier Adrian Gonzalez**, fagotto, **Benedetto Dallaglio**, corno hanno proposto «Pillole d'opera»; un progetto concertistico-teatrale, in cui ad uno ad uno gli strumenti, sostenuti dal prosatore, si sono presentati e lo spettacolo ha preso forma di un classico concerto di ouverture d'opera con la presenza di un narratore, il programma ha toccato celebri brani d'opera, in un singolare susseguirsi di storie e imprevisite suggestioni. Il Valtellina Festival ritorna a Bormio stasera, sabato 21 agosto, nella sala Terme, con gli attori e cantanti della Dual Band, composta da **Benedetta e Beniamino Borciani**, **Lucrezia Piazzolla**, **Ella Bucchieri**, **Mario Borciani** a teatro e arrangiamenti, **Anna Zappalò** alla regia. L'evento si intitola «With a little help from my Friends», con le immancabili musiche dei Beatles. Così il direttore artistico



Un momento della straordinaria esibizione di domenica al Livrio e un altro spettacolo del Festival Le Altre Note di questa settimana

Francesco Parrino. «Il Valtellina Festival è felice della collaborazione con Sifas per la realizzazione del tradizionale concerto del 14 agosto nel magnifico scenario dello Stelvio Livrio; in una situazione di emergenza come

quella attuale, è realmente straordinario che un pubblico motivato e competente abbia voluto presenziare in maniera così ampia al concerto; dimostrazione che gli eventi culturali ambiziosi muovono le persone sia emotivamente,

la di Valdidentro, la ricognizione degli allievi che inizieranno l'evento collaterale della Masterclass di 10 giorni. Numeri che suonano forte, 80 gli iscritti ai corsi singoli e 190 a quelli doppi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia di Sondrio

Ponte Estate 2021 Grandi successi da tutto esaurito

Il caso. Franchetti: «Borgo pieno, concerti e iniziative top. Qualcuno è rimasto fuori per le limitazioni anti Covid». Rinviata l'inaugurazione del monumento restaurato

PONTE
CLARA CASTOLDI

Le restrizioni dovute al Covid impongono una limitazione degli accessi agli eventi, ma in ogni caso si può dire che "Ponte Estate 2021", il programma allestito dalla biblioteca comunale "Libero Della Briotta" di Ponte in Valtellina sia stato un successo. In diverse occasioni, infatti, a malincuore la biblioteca ha dovuto rinunciare ad alcune prenotazioni, perché i posti erano esauriti.

Visite guidate gettonatissime
«Siamo decisamente soddisfatti sia per il livello delle iniziative proposte», afferma il presidente, Claudio Franchetti.

E aggiunge: «Lo diciamo dal nostro osservatorio, ma anche in base ai commenti delle persone intervenute che ci hanno dato conforto». Un grande serie di successi.

«Sia perché abbiamo dato sfogo al bisogno di ritrovarsi - afferma sempre il presidente, Claudio Franchetti - Sia perché tornare ad incontrare le persone, seppure con qualche piccola restrizione che, per quanto ci riguarda, non è stata così difficile da rispettare, è stato molto positivo. È andato tutto bene e non abbiamo avuto difficoltà di nessun tipo».

Aspetto apprezzato è la varietà che la biblioteca ha cercato di inserire fra presenta-

zioni di libri, teatro, visite guidate, chiacchierata sul cinema, anche se la parte preponderante l'hanno avuta i concerti.

«In base a quanto ci dicono gli albergatori, c'è stata parecchia gente nel borgo, tant'è che abbiamo avuto anche qualche difficoltà a trovare una sistemazione per gli ospiti - prosegue Franchetti -. Abbiamo colto l'occasione per far conoscere il paese. Le visite guidate sono molto gettonate, per cui abbiamo dovuto rinunciare a qualche visitatore che voleva partecipare. Speriamo negli anni venturi di poterle strutturare ancora meglio. Numerose anche le visite al Museo etnografico che proseguono, peraltro, su prenotazione».

Livello altissimo

Quanto ai concerti, inseriti nelle rassegne AlpiSonanti o Le AltreNote, il livello era altissimo.

«Purtroppo l'inaugurazione del restauro del monumento dedicato all'astronomo Giuseppe Piazzi, prevista per venerdì 27 agosto, salterà, visto che i lavori, per ritardi dovuti alla burocrazia, partiranno nei prossimi giorni», sottolinea il presidente.

Ora su pensa di fissare una nuova data. «Immaginiamo di poter riproporre l'inaugurazione - dice sempre Franchetti -, che sarà l'occasione per riaccendere i riflettori sull'astronomo che ha individuato il pianeta Cerere, ad ottobre».

Intanto si sta lavorando anche alla programmazione autunnale. Un classico della biblioteca è la rassegna musicale "Un Ponte di note" che ha portato grandi nomi in questi anni nel borgo.

La biblioteca sta chiudendo, proprio in questi giorni, il calendario.

Gli appuntamenti

Si prevedono tre appuntamenti, tutti nel mese di novembre.

«Abbiamo anche un'idea da sviluppare per il 4 novembre, vediamo se riusciremo a portare uno spettacolo che avevamo in animo di ospitare l'anno scorso - conclude Franchetti -. In questo modo l'annata dovrebbe chiudersi nel migliore dei modi».

E per il 2022 la biblioteca conta di poter tornare ad organizzare "Ponte in fiore", la kermesse culturale saltata per due anni di seguito a causa dell'emergenza sanitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudio Franchetti



Seguitissimi e di altissimo livello i concerti della rassegna



Il pubblico presente al concerto delle arpiste



Un altro concerto di successo

La Provincia di Sondrio

Festival LeAltreNote Storie di montagna musica e sorprese

Valdidentro. Nel fine settimana l'undicesima edizione
La rassegna esplora il fascino della natura sull'arte
Domani si parte con la guida alpina Giuseppe Lafranconi

VALDIDENTRO
DANIELA GURINI

Un lungo fine settimana dedicato alla musica, in Valdidentro, grazie all'undicesima edizione de "LeAltreNote" festival quest'anno dedicato a montagna e natura, tema che consente di esplorare il fascino che i maestosi scenari delle montagne e i suoni della natura hanno esercitato nell'ispirazione di tanti compositori.

All'hotel Miramonti

L'iniziativa dei fratelli Francesco e Stefano Parrino questa settimana mette "il turbo" e, in Alta Valle, propone un susseguirsi di appuntamenti assolutamente da non perdere.

Si inizia domani alle 17 al polifunzionale di Rasin con "Esperienze di montagna" alias Giuseppe Lafranconi che si racconta a Roberta Cervi. Lafranconi è una guida alpina, Ragno di Lecco, membro del Groupe de Haute Montagne Francese e una delle due figure di Testimonial dell'edizione 2021 del Festival insieme all'antropologa Elisabetta Dall'O'.

La sua presentazione sarà avvalorata anche dalle musiche di Paul Creston e Alex Brezina con Francesco Parrino al violino e Dario Bonuc-

celli al pianoforte. Alle 21, sempre al polifunzionale di Rasin, graditissimo ritorno di Peter-Lukas Graf ne "Il mito in concerto", musiche di Wilhelm Friedemann Bach, Mozart, Anton Joseph Lauber, Karl Rorich. Graf, Premier Prix in flauto e direzione d'orchestra al conservatorio di Parigi, musicista con vari premi alla carriera ricevuti sia in Europa che negli Stati Uniti, si esibirà con i flautisti Stefano Parrino e Federica Milone e con Dario Bonuccelli al pianoforte.

Sul leggio un ventaglio di pagine di differenti autori e per organici diversi che disegnano una rete di note ed emozioni, con una costante tensione alla ricerca artistica. Anche venerdì, in Alta Valle, doppio appuntamento con la musica.

Alle 16, all'hotel Miramonti di Bormio, protagonista del tradizionale "Aperitivo in concerto" saranno le due arpiste Nora Spignoli e Aram Spignoli tra le vincitrici del premio LeAltreNote 2019.

Con un programma che riflette un piccolo giro d'Europa in musica, con brani di vari autori del Vecchio Continente, le due arpiste creano un dialogo strumentale originale e colorato che apre a mondi di delicata suggestione musica-

le. Alle 21, all'auditorium di Valdisotto, Federica Milone al flauto e Samuele Bordoni al pianoforte saranno i protagonisti di "Serenade aux étoiles" su musiche di Brahms, Fauré, Chaminade, Kuhlau.

Sabato alle 21, al polifunzionale di Rasin, di scena i docenti de "LeAltreNote" questa settimana impegnati nella masterclass con una serie di studenti provenienti da diverse parti d'Italia.

Prenotazione obbligatoria

Come da tradizione, il Valtellina Festival LeAltreNote riserva una serata "Surprise", alla sorpresa per chi ami (ri)conoscere repertori di grande fascino, nel segno della bellezza del fare musica insieme suggerendo percorsi aperti e imprevedibili.

Domenica sera, alle 21, appuntamento nella chiesa di san Nicolò Valfurva sempre con le due arpiste Nora e Aram Spignoli in "Già la luna in mezzo al mare...".

L'ingresso a tutti gli eventi è soggetto alle disposizioni in materia di contrasto all'emergenza Covid-19 e richiede la prenotazione obbligatoria possibile andando al link <https://www.eventbrite.com/d/italy--milano/lealtrenote/>

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le arpiste Nora Spignoli e Aram Spignoli suoneranno all'hotel Miramonti a Bormio venerdì



Peter Lukas Graf si esibirà domani sera ne "Il mito in concerto"



Stefano e Francesco Parrino



Giuseppe Lafranconi

GIORNALE di SONDRIO Centro valle

A Tresivio e Castione Le Altre note, un doppio appuntamento

(brc) Doppio appuntamento sabato 4 e domenica 5 settembre nel Sondriese con il Valtellina Festival Le Altre Note. Due concerti diversi, ma due proposte musicali decisamente stimolanti e soprattutto di alta qualità.

Il primo è in cartellone per sabato 4 alle 21 nel Santuario della Santa Casa di Tresivio e ha come titolo «La montagna In-cantata». Il soprano **Paola Livi** e **Marta Taccone** al pianoforte proporranno una serie di brani da Schubert a Debussy, da Tosti a Bernstein a Rossini. Brani che saranno arricchiti da piccole pillole coreografiche con le ballerine **Federica Squadroni** ed **Elisa Carletti**.

Cambio di registro per il concerto intitolato «Jazzin' around baroque» di domenica 5 settembre, sempre alle 21, nell'auditorium Leone Trabucchi di Castione Andevenno. Protagonista sarà il Paola Quaglia Jazz Quartet composto appunto da **Paola Quaglia** (voce), **Roberto Olzer** (pianoforte), **Roberto Mattei** (contrabbasso) e **Paolo Pasqualin** (batteria e percussioni).

La proposta è decisamente particolare e assembla brani di Cole Porter e Thomas «Fats» Waller a composizioni, tra gli altri, di Pergolesi, Haendel, Mozart e Vivaldi.

Per entrambi i concerti le prenotazioni possono essere effettuate sul sito del Valtellina Festival www.lealtrenote.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro valle

I fratelli Parrino: «Amiamo valicare i generi per arrivare a una forma d'arte completa»
Il Festival Le Altre Note sempre più vario, con un omaggio anche ai mitici Beatles

BORMIO (cvb) Nel Festival Le Altre Note, definito «il più interessante e bello della Lombardia» c'è buona predisposizione per la commissione di generi, fatta con intelligenza e sana programmazione. Così Stefano e Francesco Parrino. «Siamo un Festival di musica classica, che ama talvolta valicare i generi per arrivare a una forma d'arte completa; abbiamo una visione differente, altra, infatti siamo Le Altre Note; facciamo cose che gli altri non fanno, partendo dal presupposto della valorizzazione di ciò che si porta avanti». Eventi che rimangono nella memoria, che hanno qualcosa di più. Come il concerto, racconto, parabola artistica e di vita dei Fab Four, i mitici Beatles, proposto da La Dual Band, attori e can-

tanti accompagnati al piano da **Mario Borciani** con la regia di **Anna Zapparoli**, alla sala terme di Bormio sabato scorso. O ancora il pianoforte di **Carlo Balzaretto**, per l'occasione colona sonora nel film muto «Spite Marriage» del comico Buster Keaton, domenica 22 agosto in Valfurva, con la collaborazione del Parco Nazionale dello Stelvio con cui il Festival combatte da sempre la battaglia per la salvaguardia della natura. Balzaretto, bambino prodigio col sogno di fare il

compositore, iniziò a suonare e comporre a quattro anni, per permettersi oggi di inventare, arrangiare, divertirsi. Questa settimana, lunedì 23 agosto al Santuario della Madonna del Piano a Bianzone il Trio Eclectique; martedì 24 in piazzetta Salis a Tirano, l'Ensemble di trombe del Friuli Venezia Giulia diretto da **Giovanni Vello**; mercoledì 25 a Grosio nella Corte di Villa Visconti Venosta I Bricconcello Ensemble cameristico; giovedì 26 pomeriggio al Centro Po-

lifunzionale Rasin la conferenza con l'alpinista **Giuseppe Laitranconi** e la sera il concerto di **Peter Lukas Graf**, Premier Prix in flauto e direttore d'orchestra al Conservatorio di Parigi. Spazio anche ai giovani assegnatari del Premio Le Altre Note 2019, **Nora e Aram Spignoli**, **Samuele Bordo**, **Federica Milone**. Spettacolo assicurato stasera, sabato 28, a Rasin in Valdidentro, con i docenti de Le Altre Note in «Surprise».

© R. PRODUZIONE RISERVATA



La Dual Band, attori e cantanti accompagnati al piano da Mario Borciani con la regia di Anna Zapparoli, alla sala terme di Bormio

L'appuntamento all'interno del festival «LeAltreNote» ha riscosso successo

Pubblico numeroso ed entusiasta al concerto che si è tenuto a Lanzada

LANZADA (gd). Grande successo ha riscosso giovedì 19 agosto il concerto dal titolo «Pillole d'opera» eseguito in piazza San Giovanni a Lanzada. L'evento, che rientra nella rassegna culturale LeAltreNote, e che è stato realizzato in collaborazione con il Comune, è stato seguito da un pubblico numeroso, presente in piazza, nel rispetto delle norme anti contagio

da Covid-19. I musicisti e la cantante-attrice **Silvia Felisetti** hanno proposto le più famose arie delle opere liriche, suscitando un apprezzamento unanime del pubblico. Gli strumentisti erano **Massimo Ghetti** (flauto), **Alan Selva** (clarinetto), **Javier Adrian Gonzalez** (fagotto) e **Beneditto Dallaglio** (corni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I musicisti che si sono esibiti in piazza San Giovanni a Lanzada, proponendo alcune delle arie più famose delle opere liriche



Al termine della kermesse premi a tutte le promesse della musica di domani

Gli alunni della Masterclass Altre Note protagonisti del Festival dei Giovani

VALDIDENTRO (cvb) Il mormorio della montagna, sussurrato o suonato forte nei 45 concerti proposti, ne mancano, due, dal Valtellina Festival Le Altre Note, riecheggia in tutta la sua magia ben compresa anche dagli alunni della Masterclass internazionale, protagonisti di quest'ultima settimana di musica e cultura, nei tre concerti esibizione del Festival dei Giovani (tra loro le gemelline arpiste **Nora e Aran Spignoli**, 16 anni) insieme ai loro docenti. 15 gli iscritti valtellinesi, tra cui **Samuele Bordini**, premio Le Altre Note 2019. Così **Francesco Parrino**, direttore artistico. «Siamo molto grati all'amministrazione comunale di Valdidentro per la partnership decennale che dà risultati artistici e riscontri; ciò è importante, perché noi musicisti oltre, che saperci fare, dobbiamo suonare per qualcuno e farci sentire. I nostri concerti sono come ponti». Così l'assessore **Elisabetta Gurini**, con lei il collega **Ivano Schivalocchi**. «Un ringraziamento speciale a Le Altre Note per questo desiderio di ritornare nel nostro territorio, siamo profondamente orgogliosi, ci facciamo vanto delle vostre proposte, che portano qui il valore aggiunto che l'estate scorsa è mancato. Grati agli insegnanti e soprattutto ai giovani, che imparano da subito a saper ascoltare se stessi, gli altri, a rispettare l'altrui ritmo e a suonare insieme; il nostro augurio e invito a portare quello che imparate con la musica nella vostra vita di tutti i giorni, perché questo è un insegnamento importantissimo.

Sopra tutti gli alunni della Masterclass del Festival Le Altre Note. A lato uno dei docenti della Masterclass del Festival, il maestro **Peter Lukas Graf**



Che potere la musica». Ma il Festival dei Giovani è stato anche un dialogo tra generazioni diversamente giovani e giovani, che hanno collaborato, ascoltandosi e contribuendo a costruire un mondo migliore. Continua Parrino: «Cerchiamo di cambiare questo mondo che ne ha tanto bisogno, nella speranza

che questo sia un approccio ecologico per il futuro, visto che tutti abbiamo a cuore il futuro della società della Valtellina e del mondo».

Nel mezzo, il concerto a favore di Aido, Associazione donatori di organi, in cui la sezione Bormio e Valli ha raccolto 700 euro. Infine, Gran soirée martedì a Rasin, per

celebrare la fine della Masterclass nel concerto in collaborazione col Festival, in cui sono stati consegnati i premi. Impegno, socialità e continuità. Dice **Gabriella Buffi**, coordinatrice dell'evento. «Il livello degli studenti è così alto che siamo stati in grande imbarazzo per le assegnazioni». A **Francesco Dei Cas** miglior musicista valtellinese di Valfurva il premio del compositore Gregorio Buffi; a **Maddalena Giacomelli** un violino dalla musicista **Marta Tacconi**; ai violinisti **Alessia Tocchetti** e **Francesco Albarelli** il premio Le Altre Note e ad **Albarelli** anche il premio Marinuzzi, miglior violinista; a **Simone Sgariboldi**, flautista, il premio Rotary Bormio Contea; a **Nicolò Santini**, pianista, un altro premio Le Altre Note così come ai flautisti **Marina Onidi** e **Nicolò Sannipoli**; **Andrea** e **Katia Comunetti**, flautiste, ex-aequo premio Enzo Vay e Mara Pacini; a **Giulia Montesissa** e **Daniele Pietrocola**, compositori, il premio Laura Paleari da **Giorgio Colombo Taccani**, **Francesco e Stefano Parrino**; a **Sara Tagliabue**, flautista, il premio Adagio Italia (un ottavino Jupiter in legno); **Daniele Pietrocola** e **Matilde Carè** vincono il premio Microkosmo per clarinettisti, **Marta Andreoli** e **Raffaello Minervino** quello per flautisti. Tra le tante borse di studio, quella a **Geremia Nocelli**, pianista, di soli nove anni. Emozioni a non finire. Giovani talenti emergono, un nucleo di eccellenze culturali.

Roberta Cervi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia di Sondrio

Le AltreNote, Festival al gran finale

Gli appuntamenti. Ultimo weekend di concerti: si comincia questa sera a Tresivio con "La Montagna In-Cantata". Domani a Castione ci sarà "Jazzin' Around Baroque", l'incontro tra due generi musicali in apparenza molto lontani

SONDRIO

NELLO COLOMBO

La cavalcata libera dell'undicesima edizione del "Valltellina Festival LeAltreNote" con i suoi percorsi di ascolto e di approfondimento della musica da camera in numerosi luoghi di rara bellezza della Valle, si avvia al piccolo trotto verso il suo epilogo con l'ultimo weekend di concerti

Il concerto di questa sera alle 21 nel Santuario della Santa Casa Lauretana di Tresivio, dall'altisonante immagine evocativa de "La Montagna In-Cantata", presenta una galleria di pagine nel segno della pluralità espressiva: la voce del soprano Federica Livi e il pianoforte di Marta Tacconi si combinano alle originali coreografie del "Duo Piccole Pillole Coreografiche" con le ballerine Federica Squadroni ed Elisa Carletti, vincitrici di numerosi premi, creatrici di progetti che trasformano storie in videodanza.

Narrazione musicale

Il programma prende il via da tre lieder per voce e pianoforte tratti dal celebre ciclo Winterreise di Franz Schubert; prosegue con due dei Cinq Poèmes de Baudelaire di Claude Debussy e con le Quattro canzoni d'Amaranta del compositore e cantante Francesco Paolo Tosti (1846-1916).

Concludono questa avvincente narrazione musicale "La Bonne Cuisine", ciclo di quattro canzoni di ricette, per voce e pia-

La voce del soprano si combinerà con originali coreografie

Nella serata saranno raccolti anche fondi da devolvere all'Anffas

noforte, composto nel 1947 da Leonard Bernstein e due brani, "La pastorella delle Alpi" e "La danza, da "Les Soirées Musicales" di Gioachino Rossini.

Epocche e stili diversi

In scena il soprano Federica Livi, interprete che spazia tra epoche e stili differenti, dal repertorio barocco a quello contemporaneo sia cameristico che sinfonico e lirico, la pianista Marta Tacconi, artista con un'intensa attività e fondatrice dello Studio Musicale "Crescendo", nato con l'intento di sostenere e incentivare la musica classica attraverso concerti, eventi e attività didattiche, e le due ballerine Federica Squadroni e Elisa Carletti. Nella serata saranno raccolti fondi da devolvere a Anffas (Onlus Sondrio).

Domani a Castione Andevenno, alle 21, all'Auditorium Leone Trabucchi, protagonista dell'ultimo concerto del Festival sarà il "Paola Quagliata Jazz Quartet" con "Jazzin' Around Baroque", una "contaminatio" perfetta del barocco in veste jazzistica.

Il progetto prende vita dall'osservazione delle caratteristiche in comune ai due generi musicali: la libertà espressiva affidata all'interprete, la possibilità di improvvisare, la presenza del basso continuo, lo "swing" e le tematiche, elementi che avvicinano due generi solo temporalmente lontani.

In scaletta, oltre a brani del repertorio classico, da Monteverdi a Purcell, Vivaldi e Pergolesi non poteva mancare anche un'incursione nel repertorio jazz statunitense, con le celebri Honeysuckle Rose di Thomas "Fats" Waller e Just one of those things e What is thing called love di Cole Porter. In scena con Paola Quagliata, voce, è il trio di musicisti formato dal pianista Roberto Olzer, dal contrabbassista Roberto Mattei e dal percussionista Paolo Pasqualin. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria su <https://www.eventbrite.it/o/lealtrenote-valtellina-festival-33924622607>. Per informazioni: tel. 3474491686 www.lealtrenote.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Due Piccole Pillole Coreografiche" con le ballerine Federica Squadroni ed Elisa Carletti



Il Paola Quagliata Jazz Quartet



La pianista Marta Tacconi



Il soprano Federica Livi questa sera a Tresivio

La Provincia di Sondrio

“LeAltreNote”, un finale da applausi

Valtellina Festival. I fratelli Parrino conquistano il pubblico, emozioni con il Paola Quagliata Jazz Quartet. Molto apprezzato il “Jazzin’ around Baroque” che sfoggia una commistione solo in apparenza proibitiva

CASTIGLIONE

NELLO COLOMBO

Sontuoso finale per il “Valtellina Festival 2021 LeAltreNote” all’auditorium “Leone Trabucchi” di Castiglione dopo un esaltante galoppo tra gli angoli della Valle più sacri alla dea Bellezza.

Apostoli della musica in una terra feconda, i fratelli Francesco e Stefano Parrino hanno seminato bene ancora una volta affidandosi all’estro vincente del mondo pentagrammato che ha cantato divinamente accolto nella serenità olimpica di una natura prodiga e materna.

Location al top

E alla fine, una bica di covoni alti e prolifici si alza nella valle dopo l’ultimo ameno raccolto. L’antica sacra casa dedicata a San Rocco di Castiglione, ora sfolgorante auditorium “L. Trabucchi”, è ammaliante nelle sue luci soffuse tra il rosso borgogna e il cremisi sfumato iridato di blu, i suoi levigati stucchi, le sue acquasantiere a ricordo di antichi riti, in alto i lunghi pannelli fonoassorbenti come vele al vento, alle pareti le gigantografie policrome degli scorci più suggestivi dell’antica contrada.

Sul palco prende posto compostamente il “Paola Quagliata Jazz Quartet” accolto da un lungo applauso del folto uditorio. “Jazzin’ around Baroque” la chiave di lettura di un concerto veramente unico che esplora in forma jazzata le suggestioni cromatiche e ritmiche, sia intimiste che apoteosiche della “Water Music” o delle pirtecniche evoluzioni nei cieli del Gran Maestro della polvere pirica. Una

commistione solo in apparenza proibitiva resa “palpabile” dalla presenza di Paola Quagliata voce sublime dall’anima classica che un giorno s’innamora perdutamente del jazz.

Felice l’abbrivio di “What is thing called love” di Cole Porter che s’interroga sull’amore, con un grande Roberto Olzer che scivola leggero sui tasti classicheggiando aulicamente, col contrabbasso profondo e voluttuoso di Roberto Mattei, mentre Paolo Pasqualin è tutto un frullio d’ali tra spazzole soffuse e piccoli innolli d’autore, ovattato, senza mai eccedere. E poi c’è lei la dolce

ogni donna abbandonata. Nuova incursione nel mondo strisciante di Porter dopo silenzi striscianti ed echi raspanti di una notte insonne mentre una voce nuda gioca flautando in lungo e in largo, serrata nella sincope esagitata di percussioni in climax.

Poi pure il tempo pare fermarsi in estasi sull’infinito strazio dell’anima di “Lascia ch’io pianga” ormai nell’immaginario collettivo legato al “Farinelli” di Gérard Corbiau sulla sorte maligna dei cantori evirati.

Armonie ad effetto

Sublime Paola Quagliata, di una dolcezza disarmante, da bambina in lacrime nel cupo forteto senza via d’uscita. Nuova sortita poi nelle atmosfere americane dei grandi compositori con liberi divertissement vocali tra scale repentine strozzate nel vuoto, ascensioni cromatiche zampillanti, con un “basso camminato” che swinga alla grande tra chiodature armoniche di grande effetto.

Poi la scena è tutta per Paolo Pasqualin, tranquillo, quasi silenzioso, asettico nella sua perfezione ritmica, che s’imbarca in un clima orgiastico brasileiro tra strombazzi percussivi e acuti fischiettati che fanno il quarantotto scatenando una rutilante atmosfera da Carnevale di Rio a cui si uniscono infine i suoi fidati compagni con brio. Una vera ovazione sommerge il “Paola Quagliata Jazz Quartet”.

Operazione compiuta: Jazz e Barocco si scoprono fratelli di sangue. E nessuno potrà mai dividerli.

CORRISPONDENZA RISERVATA



Una vera ovazione ha sommerso il “Paola Quagliata Jazz Quartet”



Il “Paola Quagliata Jazz Quartet” sul palco



Il pubblico presente all’auditorium Trabucchi



Una chiusura di festival davvero emozionante



A sinistra, il direttore artistico del Festival 'LeAltreNote', Francesco Parrino. Nelle altre foto, le suggestive location della Valtellina in cui si sono svolti i concerti



LA LOTTA AL DEGRADO AMBIENTALE HA FATTO
DA CONTRALTARE ALLA RASSEGNA MUSICALE VALTELLINESE
CONCERTI IN LOCATION UNICHE E SUGGESTIVE

EFFETTO NATURA SUL FESTIVAL 'LE ALTRE NOTE'

Si è conclusa il 5 settembre l'undicesima edizione del Valtellina Festival LeAltreNote, che dal 25 luglio ha trasformato la provincia di Sondrio, uno dei territori più belli e affascinanti della Lombardia, in un palcoscenico itinerante. «Il pubblico ha risposto alla grande - spiega Francesco Parrino, violinista e direttore artistico della kermesse -; ed è un risultato significativo soprattutto perché la pandemia continua ancora a mordere. Ma noi siamo stati bravi a seguire scrupolosamente le direttive ministeriali e le norme anti-Covid». Merito anche di una macchina organizzativa perfetta: 44 eventi in 19 comuni, 131 artisti ospiti e oltre 100 autori, che si sono alternati per deliziare i palati musicali più raffinati, ma pure per parlare di ambiente. *Mormorio della Montagna* è stato infatti il tema principe di quest'annata, e un po' viene da pensare, nostalgicamente, a Mario Soldati, che ne *L'Avventura in Valtellina* (1986) descrive la musica del ghiacciaio. Oggi le cose sono cambiate. «I ghiacciai si sono visibilmente ritirati, la violenza a cui ora assistiamo non è quella suggestiva espressione di vitalità della natura descritta da Soldati - continua Parrino - ma un grido di dolore: le repentine e drammatiche manifestazioni dei cambiamenti climatici, con il susseguirsi di siccità e prosciugamento delle risorse acquifere, inondazioni e devastazioni dei patrimoni naturali».

Ed ecco che interviene la musica. Che dà conforto allo spirito, ma può anche aiutarci a capire. È questo lo spirito di *LeAltreNote*.

Cosa può insegnarci la musica?

«Mi viene in mente la *Sinfonia delle Alpi* di Strauss, uno dei concerti più belli di questa edizione del festival, che si è tenuto l'8 agosto nell'alpeggio di Campagneda, a Lanzada, e il giorno seguente nel-

la splendida chiesa di Sazzo, a Ponte in Valtellina, ed è stato anche patrocinato dal Parlamento Europeo. I musicisti che si sono esibiti si sono fatti interpreti delle voci della natura. Che, mi creda, ha molto da raccontare».

E cosa ci racconta?

«Proust diceva: "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi". Sostanzialmente ci spiega che noi percepiamo il mondo per come siamo. Il mondo è uno specchio di noi, ma allo stesso tempo noi siamo specchio della natura. E allora, invece di riempire il nostro pianeta di rumori dovremmo imparare ad ascoltarlo. Un po' come faceva il compositore francese Olivier Messiaen, che andava nella foresta per catalogare il canto degli uccelli. Il suo era un vero e proprio atto d'amore. Anche il nostro festival - che tra l'altro ha previsto non solo concerti ma anche una serie di convegni sull'ambiente, con testimonial d'eccezione come l'antropologa Elisabetta Dall'Ò e Giuseppe Lafranconi (guida alpina e Ragno di Lecco, ndr) - lo è».

Perché ha scelto la Valtellina?

«Perché è un territorio bellissimo e non facilmente accessibile. Permette, in altre parole, un contatto di diretto con la natura. Ma è anche un questione di cuore: la mia famiglia viene da lì».

Cosa le ha lasciato questa edizione?

«Due cose: la grandezza della musica e l'importanza del silenzio. Che sono strettamente connessi. La musica infatti parte dal silenzio, talvolta è un intervallo tra due silenzi, ma è soprattutto portatrice di significato. Anche se non ce ne accorgiamo. Luoghi come la Valtellina ti aiutano a capirlo».

Giuseppe Di Matteo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



<https://www.altarezianews.it/2021/09/valtellina-festival-lealtrenote-2021>

<https://primalavaltellina.it/cronaca/valtellina-festival-lealtrenote-si-parte-il-25-luglio-alla-bagnada/>

https://www.youtube.com/watch?v=_Zf-OVkJZnc

<https://www.raipplayradio.it/audio/2021/07/RADIO3-SUITE---PANO-RAMA-Valtellina-Festival---Mostra-Mario-Sironi-920e14b4-8ea2-4854-93ea-e7f4d6a65834.html>

<https://www.raipplayradio.it/audio/2021/08/RADIO3-SUITE---PANO-RAMA-05ebdfb8-467a-44d0-b5a7-6db3b62cb976.html>

<https://www.visitasondrio.it/site/home/eventi/naturali-vibrazioni.html>

<https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cad=rja&uact=8&ved=2ahUKEwiOq9jiyYH0AhUKNOwKHWq2CsA4FBAWegQIBBAB&url=https%3A%2F%2Fwww.teglisturismo.com%2FSites%2F451%2FWebExplorer%2FEventi%25202021%2Fconcerto%252010%2520agosto%2520-%2520Le%2520altre%2520note.pdf&usq=AOvVaw0F2ldfnCPDtmk0yOGDPJu9>

<https://www.quotidiano.net/magazine/effetto-natura-sul-festival-le-altre-note-1.6873818>

<http://www.cidim.it/cidim/content/314717?id=384783>

<https://www.valtellinaok.com/mobile/News.php?idComp=3&lingua=2>

<https://vimeo.com/573649701>

<https://www.altarezianews.it/2021/07/27/valtellina-festival-lealtrenote-xi-festival-internazionale-di-musica-concerti-28-29-e-30-luglio/>

<https://www.altarezianews.it/2021/07/31/valtellina-festival-lealtrenote-2021-gli-appuntamenti-della-settimana-2-7-agosto/>

<https://www.altarezianews.it/2021/08/09/valtellina-festival-lealtrenote-2021-appuntamenti-10-14-agosto/>

<https://www.altarezianews.it/2021/08/14/valtellina-festival-lealtrenote-2021-appuntamenti-16-22-agosto/>

<https://www.altarezianews.it/2021/08/22/valtellina-festival-lealtrenote-2021-gli-appuntamenti-23-29-agosto/>

<https://www.altarezianews.it/2021/09/02/valtellina-festival-lealtrenote-2021/>

<https://www.eventbrite.it/o/lealtrenote-valtellina-festival-33924622607>

<https://www.sondriotoday.it/eventi/concerti/sondrio-concerto-valtellina-festival-altre-note-orchestra-percussioni-waikiki-ensemble-garberia-13-agosto-2021.html>

<https://www.bormio.eu/it/concerto-festival-le-altre-note>

<https://www.operateatro.it/it/Cultura-e-musica/Valtellina-Festival-LEALTRENOTE-XI-Festival-Internazionale-di-Musica>

<https://tirano-mediavaltellina.it/eventi-e-news-a-tirano/concerto-valichi/>

<https://www.teleunica.com/sondrio-cultura/10-08-2021/note-in-alpeggio-a-lanzada-8680>

<https://portedivaltellina.it/news-morbegno-valtellina/eventi-2-8-agosto-2021/>

<https://biblioteche.provinciasondrio.gov.it/library/biblioteca-comunale-libero-della-briotta-di-ponte-in-valtellina/cal/pontestate-2021-visita-guidata-e-concerto-a-san-luigi-di-sazzo/>

<https://www.news360.it/lanzada-so>

https://issuu.com/lealtrenote/docs/brochure_finale_2021

https://www.in-lombardia.it/it/eventi?card_last_pos=366&card_last_merge_pos=358&page=43

https://www.youtube.com/watch?v=EdpSbei_VF8

<https://www.valtellina.it/it/eventi/sondrio-e-dintorni/festival-le-altre-note>

<https://www.ilgiorno.it/sondrio/cronaca/le-altre-note-si-alza-il-sipario-nella-miniera-della-bagnada-1.6613694>

<https://www.altarezianews.it/2021/07/22/valtellina-festival-lealtrenote-xi-festival-internazionale-di-musica-mormorio-della-montagna/>

<https://criticaclassica.wordpress.com/2021/07/25/dal-25-luglio-al-5-settembre-xi-edizione-del-valtellina-festival-lealtrenote/>

<https://www.iltedelle5.it/valtellina-festival-lealtrenote-edizione-2021/>

<https://www.operateatro.it/it/Cultura-e-musica/Valtellina-Festival-LEALTRENOTE-XI-Festival-Internazionale-di-Musica>

LeAltreNote

Valtellina Festival 2010 - 2021



Da sempre tutta un'altra musica!

Associazione Musicale



Associazione Musicale Le Altre Note
Partita Iva 02345970814
www.lealtrenote.org
info@lealtrenote.org - news@lealtrenote.org

Mediapartners:

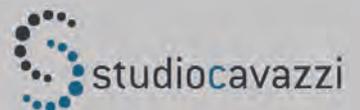
GIORNALE SONDRIO
Centro valle netweek



teleMonteneve livigno-italy



Sponsors & Supporters:



www.lealtrenote.org